

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA
Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 12 luglio 2016, n. G07989

Reg. (UE) n. 508/2014 - Avviso pubblico per la selezione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) finanziate dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e della Pesca (FEAMP).

OGGETTO: Reg. (UE) n. 508/2014 - Avviso pubblico per la selezione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) finanziate dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e della Pesca (FEAMP).

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE CACCIA E PESCA**

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n.1, "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni organizzative alla Dirigenza ed al Personale”;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e s.m.i.;

VISTO il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e relativi atti delegati e di esecuzione;

VISTO il Reg. (UE) n. 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell’11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca;

VISTO il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) e relativi atti delegati e di esecuzione;

VISTO l’Accordo di Partenariato 2014-2020 sez. 3 e 4 conforme all’art. 14 del Reg. (UE) n. 1303/2013 approvato con Decisione della Commissione Europea del 29 ottobre 2014;

VISTO il Programma Operativo FEAMP 2014-2020 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione n. C(2015) 8452;

VISTO, in particolare, il capitolo 11.1 del citato Programma Operativo FEAMP che individua, tra l’altro, la Regione Lazio quale Organismo Intermedio ai sensi dell’art. 123 del Reg. (UE) n.1303/2013;

VISTA l’intesa ai sensi dell’art. 4, comma 3, della legge 29 dicembre 1990, n. 428, sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regione e le Province Autonome di Trento e Bolzano concernente “Accordo Multiregionale per l’attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) nell’ambito del Programma Operativo FEAMP 2014/2020”, repertorio n. 102/CSR del 9 giugno 2016, con la quale, tra l’altro, è stato approvato il piano finanziario articolato per fonte finanziaria (UE, Stato Regione);

VISTO, in particolare, il piano finanziario di cui al suddetto “Accordo Multiregionale per l’attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) nell’ambito del Programma Operativo FEAMP 2014/2020”, che prevede per la

Regione Lazio uno stanziamento di Euro 15.878.329,00 di cui Euro 7.975.235,00 di quota UE, Euro 5.532.166,00 di quota Stato e Euro 2.370.928,00 di quota Regione;

CONSIDERATO che per l'attuazione delle Misure di cui al Capo III, artt. 58-63 del Reg. (UE) n. 508/2014, sulla base del suddetto piano finanziario e della percentuale di ripartizione delle risorse finanziarie tra le diverse Regioni, è prevista una dotazione finanziaria pari a Euro 2.232.210,97 di cui Euro 1.116.105,48 quota UE, Euro 781.273,84 quota Stato e Euro 334.831,65 quota Regione;

VISTA la nota prot. n. 1139/sp del 12 luglio 2016 con la quale è stata richiesta alla Direzione Regionale Bilancio Programmazione Economica l'istituzione dei capitoli di bilancio necessari all'attuazione delle misure FEAMP di competenza dell'Organismo Intermedio;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 33, comma 4, del Reg. (UE) n. 1303/2013, le strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) devono essere selezionate entro il 28 ottobre 2016 e che è necessario concedere ai territori interessati alla costituzione dei FLAG un periodo di tempo sufficiente all'organizzazione dei partenariati locali e alla predisposizione e presentazione delle suddette strategie;

RILEVATA, pertanto, l'urgenza di procedere con la pubblicazione dell'avviso pubblico per la selezione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD);

VISTI i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del P. O. FEAMP 2014-2020 mediante procedura scritta chiusa con nota n. 8128 del 13 maggio 2016 del MiPAAF;

TENUTO CONTO dei format per la definizione dell'avviso pubblico, per la presentazione della manifestazione di interesse per il sostegno preparatorio e per la presentazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo resi disponibili dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, in qualità di Autorità di Gestione del P.O. FEAMP 2014-2020, ai fini dell'avvio delle procedure di presentazione e selezione delle strategie CLLD da parte degli Organismi Intermedi;

VISTO l'avviso pubblico per la selezione delle strategie (CLLD) dei Gruppi di Azione Locale nel settore della Pesca (FLAG), finanziate dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e della Pesca (FEAMP), allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente determinazione (ALLEGATO A);

RITENUTO di approvare il suddetto avviso pubblico per la selezione delle strategie (CLLD) dei Gruppi di Azione Locale nel settore della Pesca (FLAG), finanziate dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e della Pesca (FEAMP), allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente determinazione (ALLEGATO A);

RITENUTO altresì, di subordinare l'efficacia dell'avviso pubblico allo stanziamento delle risorse di cui alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano concernente "Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014/2020", repertorio n. 102/CSR del 9 giugno 2016, sul bilancio regionale 2016;

DETERMINA

1. di approvare l'avviso pubblico per la selezione delle strategie (CLLD) dei Gruppi di Azione Locale nel settore della Pesca (FLAG), finanziate dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e della Pesca (FEAMP), allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente determinazione (ALLEGATO A);
2. di subordinare l'efficacia dell'avviso pubblico allo stanziamento delle risorse di cui alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regione e le Province Autonome di Trento e Bolzano concernente "Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014/2020", repertorio n. 102/CSR del 9 giugno 2016, sul bilancio regionale 2016.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web istituzionale.

IL DIRETTORE

(DOTT. R. OTTAVIANI)

**AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DELLE STRATEGIE CLLD
Art. 32-35 Reg. (UE) 1303/2013, art.60-63 Reg. (UE) 508/2014**

Articolo 1

(Oggetto e finalità)

1. In attuazione degli artt. 32-35 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e artt. 60-63 del Reg. (UE) n. 508/2014, la Regione Lazio, quale Organismo Intermedio del PO FEAMP 2014/2020 emana il presente avviso per la presentazione e selezione delle strategie di sviluppo locale e del relativo sostegno preparatorio.
2. Il Programma Operativo FEAMP 2014-2020 approvato con Decisione della Commissione C(2015) 8452 F1 del 25 novembre 2015, prevede l'attivazione dello strumento di sviluppo locale di tipo partecipativo (di seguito CLLD) previsto dagli artt. 32-35 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e 60-63 del Reg. (UE) n. 508/2014.
3. L'oggetto del presente avviso è la selezione delle candidature coerenti con le strategie CLLD ai sensi dell'art 33 Reg. (UE) n.1303/2013 e dell'art. 60 del Reg. (UE) n. 508/2014. Mediante l'attivazione dello strumento del CLLD si intende sostenere:
 - a) le strategie di sviluppo locale attraverso il coinvolgimento e la partecipazione attiva del partenariato locale pubblico e privato;
 - b) la programmazione dal basso (processo bottom-up);
 - c) la progettazione integrata territoriale e l'integrazione multisetoriale degli interventi e la messa in rete dei partenariati locali mediante l'attivazione di sinergie.

L'obiettivo generale dell'operazione è la realizzazione di strategie locali, atte a:

- migliorare l'implementazione delle politiche a favore delle aree costiere e, in particolare, di quelle che si stanno spopolando;
- migliorare la qualità della progettazione locale;
- promuovere la partecipazione delle comunità locali ai processi di sviluppo, contribuendo a rafforzare il dialogo tra società civile e istituzioni locali;
- promuovere il coordinamento tra politiche, strumenti di *governance* e procedure per accedere ai finanziamenti comunitari.

Articolo 2

(Strategie di sviluppo locale)

1. Le strategie di sviluppo locale (CLLD) vengono attuate dai Gruppi di Azione Locale nel settore della pesca (FLAG) attraverso la presentazione di Piani di Azione Locale (PdA) che dovranno concentrarsi prioritariamente su un massimo di tre ambiti tematici, coerentemente con

l'Accordo di Partenariato approvato con decisione di esecuzione della Commissione Europea del 29 ottobre 2014.

2. Con il presente avviso, l'Amministrazione regionale invita i soggetti, di cui al successivo punto 3, a presentare una strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo sulla base dello schema di cui all'Allegato 1.

Articolo 3

(Soggetti richiedenti)

1. In conformità all'art. 61 del Reg. (UE) n. 508/2014, ai fini del FEAMP, i gruppi di azione locale di cui all'art. 32, par. 2, lett. b) del Reg. (UE) n. 1303/2013, sono designati in Gruppi di Azione Locale nel settore della pesca (FLAG). I FLAG si configurano come soggetti richiedenti e gestiscono lo sviluppo locale di tipo partecipativo.
2. I FLAG sono composti da rappresentanti degli interessi socio-economici locali sia pubblici che privati (art. 32 par. 2 lett. b del Reg. (UE) n. 1303/2013) e si costituiscono in associazioni con personalità giuridica riconosciuta, disciplinate dagli artt. 14-35 del Codice Civile.
3. I FLAG costituiti in associazione, al momento della presentazione della proposta di Piano di Azione locale, devono aver già acquisito la personalità giuridica riconosciuta oppure aver inoltrato richiesta di riconoscimento alla competente struttura della Regione Lazio (struttura attuale: Direzione regionale attività di controllo e coordinamento delle funzioni di vigilanza – Area Affari Generali – Via del Serafico 127 00142 ROMA). Le modalità di presentazione della richiesta di riconoscimento della personalità giuridica sono riportate sul sito: http://www.regione.lazio.it/rl_autonomie_locali/.

Lo statuto delle associazioni FLAG dovrà essere conforme ai requisiti minimi ed inderogabili di cui all'Allegato n. 2 al presente bando.

I FLAG costituiti in associazione e con personalità giuridica riconosciuta al momento della presentazione della proposta di PdA dovranno riportare nella domanda stessa gli estremi del provvedimento di riconoscimento e, nel caso di intervenute modifiche statutarie, dovranno presentare il verbale dell'assemblea dei soci, adottato mediante atto pubblico alla presenza di un notaio, con il quale è stato modificato lo statuto.

Considerato che la Regione Lazio ha stabilito che i FLAG saranno costituiti in associazione il criterio di selezione n. 22 è di fatto ininfluenza.

Articolo 4

(Composizione del FLAG)

1. Il FLAG, ai sensi dell'art. 61 par. 3 lett. a) e b) del Reg. (UE) n. 508/2014, deve rispecchiare ampiamente l'asse principale della sua strategia e la composizione socio - economica della zona tramite una rappresentazione equilibrata delle parti interessate principali, inclusi il settore

privato, il settore pubblico e la società civile e deve garantire una rappresentazione significativa dei settori della pesca e/o dell'acquacoltura e/o del settore della trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico e di acquacoltura.

2. La rappresentatività deve essere rispettata sia nella costituzione della compagine del partenariato sia nella composizione degli organi decisionali.
3. Al fine di garantire la rappresentatività dei partenariati sia le autorità pubbliche che ciascun gruppo di interesse non possono rappresentare più del 49% degli aventi diritto al voto nell'ambito degli organi decisionali (Consiglio di Amministrazione), ai sensi dell'art. 32 par. 2 lett. b del Reg. (UE) n.1303/2013.
4. Ai sensi dell'art. 34 par. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013, i FLAG si riuniscono in una struttura comune legalmente costituita come precedentemente indicato all'art. 3.

Articolo 5

(Area Territoriale)

1. Come previsto dalla Sezione III dell'Accordo di Partenariato, l'area territoriale nella quale applicare il CLLD deve essere riconducibile alla pesca, intendendo con questo termine le aree marine costiere, lagunari, lacustri e fluviali.
2. L'area territoriale interessata dalla strategia di sviluppo locale, nella quale dovranno operare i soggetti richiedenti, deve essere costituita, come requisito minimo da:
 - un insieme omogeneo sotto il profilo geografico, economico e sociale;
 - una popolazione residente, che rispetti i limiti definiti dal Reg. (UE) n. 1303/2013 e dall'Accordo di Partenariato, compresa tra 10.000 e 150.000 abitanti. L'Accordo di Partenariato ha previsto la possibilità di derogare al limite superiore e comunque fino a un massimo di 200 mila abitanti, in caso di:
 - territori ad alta densità di popolazione (superiore a 150 abitanti/kmq);
 - territori che superano i 150 mila abitanti inclusivi di aree omogenee dal punto di vista socioeconomico, ovvero che richiedono l'inclusione di territori con termini per una più efficace specificazione delle SSL attuate con l'intervento dei Fondi.
3. La continuità geografica dell'area territoriale non è un requisito obbligatorio purché siano rispettati i requisiti di cui ai punti 1 e 2. I diversi territori che costituiscono l'area in cui dovranno operare i FLAG devono essere omogenei sotto il profilo geografico, economico e sociale e non devono necessariamente presentare una continuità fisica. Tuttavia, l'esperienza pregressa ha dimostrato che una mancanza di continuità territoriale può rendere estremamente difficile

elaborare e attuare una strategia e un partenariato efficaci. Pertanto, benché non sia obbligatoria, la continuità geografica può essere un fattore determinante per il successo.

4. Inoltre, al fine di garantire la coerenza con la strategia del Programma FEAMP, l'area deve rispettare almeno uno dei seguenti requisiti:
 - Aspetti legati all'importanza delle attività di pesca e acquacoltura:
 - I. il rapporto tra occupati nella pesca e acquacoltura e nelle attività connesse rispetto agli occupati totali deve essere in generale pari ad almeno il 2%;
 - II. presenza di almeno un approdo per la pesca e/o un luogo di sbarco per la pesca e/o un sito portuale peschereccio attivo e/o un valore della produzione ittica rilevante;
 - Aspetti legati al declino economico e sociale dell'area:
 - III. una riduzione della flotta di pesca superiore al 10% rispetto al valore del 2007, in termini di GT oppure di potenza motore (kW) e/o riduzione del valore della produzione superiore al 10% rispetto al valore del 2007;
 - IV. densità di popolazione pari o inferiore alla media regionale;
 - V. tasso di disoccupazione pari o superiore alla media regionale.
5. La strategia dovrà includere l'elenco dei Comuni ricadenti nell'area interessata, la relativa popolazione residente ed i dati relativi alla densità demografica della zona interessata, oltre ad una breve descrizione dell'area geografica, indicando le informazioni necessarie per la verifica dei requisiti previsti.
6. Laddove un partenariato intenda richiedere l'applicazione della deroga prevista dall'Accordo di Partenariato, dovrà specificarlo nella domanda di partecipazione, fornendo un'adeguata motivazione in linea con quanto esplicitato al precedente comma 1.
7. Si assume per popolazione residente il dato relativo all'ultimo censimento ISTAT.
8. Ciascun territorio a livello comunale può ricadere nell'area di riferimento di una sola strategia di sviluppo locale. L'area di intervento del PdA, pertanto, non potrà comprendere territori di Comuni che, in qualità di enti locali territoriali:
 - non partecipano come soci al FLAG;
 - partecipano al Piano di Azione Locale (PdA) di un altro FLAG.

La selezione delle aree avverrà nel rispetto dei criteri per la selezione delle aree stabiliti dal PO FEAMP (par.5.1.2).

Articolo 6*(Capacità gestionali dei FLAG)*

1. Il FLAG deve dimostrare di disporre di una capacità amministrativa e finanziaria adeguata, con particolare riguardo alla sostenibilità amministrativa della struttura organizzativa gestionale nonché all'adeguatezza, in termini qualitativi e quantitativi, delle risorse umane per la gestione delle attività previste. Pertanto, nella domanda da presentare, il FLAG deve esplicitare il numero di risorse umane interne ed esterne, le modalità organizzative interne e le modalità di coinvolgimento della comunità locale in termini di eventi, strumenti e metodologie innovative, azioni di comunicazione ed informazione.
2. Il FLAG deve possedere delle strutture organizzative adeguate che comprendano almeno le seguenti figure professionali:
 - 1) Direttore, con esperienza professionale di almeno 10 anni, di cui almeno 5 con funzioni di direzione e coordinamento;
 - 2) Responsabile Amministrativo Finanziario (RAF), con esperienza professionale di almeno 5 anni nella gestione dei Fondi Comunitari, in attività di gestione, monitoraggio e rendicontazione.
3. La struttura organizzativa del FLAG dovrà essere realizzata successivamente all'approvazione della strategia e dovrà corrispondere a quella rappresentata in sede di presentazione della domanda nell'ambito del PdA.

Articolo 7*(Costi Ammissibili)*

1. La misura prevede il sostegno di attività strettamente correlate alla definizione, supporto ed attuazione della strategia di sviluppo locale.
2. In base all'art. 35, del Reg. UE n. 1303/2014, il sostegno del FEAMP allo sviluppo locale di tipo partecipativo comprende:
 - a) i costi del sostegno preparatorio (sviluppo delle capacità, formazione e creazione di reti) nell'ottica di elaborare e attuare una strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo.
 - b) i costi di esecuzione per le operazioni previste nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo;
 - c) i costi di preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale;

d) i costi di esercizio connessi alla gestione dell'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo consistenti in:

- costi operativi;
- costi del personale;
- costi di formazione;
- costi relativi alle pubbliche relazioni;
- costi finanziari;
- costi connessi alla sorveglianza e alla valutazione specifica della strategia.

e) i costi di animazione connessi alla strategia.

3. Il sostegno per i costi di esercizio e animazione di cui ai punti d) ed e) non possono superare il 25 % della spesa pubblica complessiva sostenuta nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo.

Articoli 8

(Periodo di eleggibilità della spesa)

1. Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute dai FLAG successivamente alla data di presentazione della domanda di cui al presente avviso.
2. Nel caso delle spese relative al sostegno preparatorio, per la verifica delle disposizioni in materia di periodo di eleggibilità della spesa, farà fede la data di presentazione della manifestazione di interesse di cui all'articolo 10 del presente Avviso.

Articolo 9

(Ammissibilità delle spese)

1. Le spese sostenute devono essere effettuate con modalità tracciabile e nel rispetto delle norme previste in materia di spese ammissibili ed in particolare dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013, delle norme nazionali riferite a tutti i Fondi SIE, delle Linee guida sulle spese ammissibili del PO FEAMP.
2. L'acquisizione di personale esperto deve avvenire in base a procedure di evidenza pubblica alle quali deve essere data adeguata visibilità e sulla base di principi di trasparenza, competenza e non discriminazione, attraverso:
 - acquisizione mirata di singoli apporti professionali, per prestazioni di natura temporanea e altamente qualificata;
 - assegnazione di incarichi per servizi a società/enti esterni.

La selezione del personale per la gestione amministrativa e finanziaria delle attività del FLAG può avvenire anche avvalendosi di banche dati di esperti appositamente istituite dai FLAG o dai loro partner o dalle Amministrazioni regionali. La selezione dovrà essere effettuata in base a parametri oggettivi di competenza e di esperienza. Devono essere preventivamente indicati, già in fase di selezione, la durata, il luogo, l'oggetto ed il compenso della collaborazione.

Per evitare conflitti di interesse, tali incarichi non potranno essere conferiti a componenti degli organi decisionali del partenariato.

Per l'acquisizione di beni e servizi, i partenariati sono tenuti ad adottare procedure nel rispetto dei principi della normativa sugli appalti pubblici.

Articolo 10

(Sostegno preparatorio)

1. Ai fini dell'erogazione del sostegno preparatorio ai sensi dell'art. 35 par. 1 lett. b) del Reg. (UE) n. 1303/2013, i soggetti richiedenti di cui all'articolo 3, dovranno presentare, entro 20 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, una manifestazione d'interesse, redatta secondo il modello riportato in Allegato 3. Il riconoscimento delle spese relative al sostegno preparatorio è subordinato alla presentazione della manifestazione d'interesse e sarà assegnato esclusivamente alle strategie ritenute ammissibili dal Comitato di selezione istituito a norma dell'art. 33, par. 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013.
2. Laddove il partenariato non sia ancora stato costituito entro i 20 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, la manifestazione di interesse potrà essere presentata dall'organismo di diritto pubblico, quale soggetto promotore del costituendo FLAG. In questo caso, in sede di istruttoria della SSL sarà verificata l'effettiva presenza del partner che ha presentato la manifestazione di interesse nella compagine del FLAG.
3. Il sostegno preparatorio sarà erogato esclusivamente ai soggetti che hanno presentato strategie di sviluppo locale ritenute ammissibili dal Comitato di Selezione, anche nel caso in cui tali strategie non dovessero essere selezionate.

Articolo 11

(Definizione della strategia di Sviluppo Locale)

1. La strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo deve contenere i seguenti elementi di cui all'art. 33 par. 1 del Reg. (UE) n. 1303/2013:
 - a) la definizione del territorio e della popolazione interessati alla strategia;

- b) un'analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio, compresa un'analisi dei punti di forza, di debolezza, delle opportunità e delle minacce;
 - c) una descrizione della strategia e dei suoi obiettivi, un'illustrazione delle caratteristiche integrate e innovative della strategia e una gerarchia di obiettivi, con indicazione di target misurabili per le realizzazioni e i risultati. In relazione ai risultati, i target possono essere espressi in termini qualitativi o quantitativi. La strategia deve essere coerente con i programmi pertinenti di tutti i fondi SIE interessati;
 - d) una descrizione del processo di associazione della comunità locale all'elaborazione della strategia;
 - e) un piano d'azione che traduca gli obiettivi in azioni concrete;
 - f) una descrizione delle modalità di gestione e sorveglianza della strategia, che dimostri la capacità del gruppo di azione locale di attuarla, e una descrizione delle modalità specifiche di valutazione;
 - g) il piano di finanziamento per la strategia, compresa la dotazione prevista da ciascun fondo SIE interessato.
2. La strategia dovrà essere presentata utilizzando il citato modello di cui all'Allegato 1.

Articolo 12

(Piano di azione Locale)

1. La strategia di sviluppo locale viene attuata dal FLAG attraverso Piani di Azione locale (PdA) e deve concentrarsi prioritariamente su un massimo di tre ambiti di intervento tra quelli indicati dall'Accordo di Partenariato approvato dalla Commissione Europea il 29 ottobre 2014, da scegliere tra i seguenti:
- a) sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche);
 - b) sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile (produzione e risparmio energia);
 - c) turismo sostenibile;
 - d) cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale);
 - e) valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali;
 - f) valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio;
 - g) accesso ai servizi pubblici essenziali;
 - h) inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali;
 - i) legalità e promozione sociale nelle aree ad alta esclusione sociale;
 - j) riqualificazione urbana con la creazione di servizi e spazi inclusivi per la comunità;
 - k) reti e comunità intelligenti;

- l) diversificazione economica e sociale connessa ai mutamenti nel settore della pesca.
2. Nel caso in cui vengano scelti più ambiti tematici, la strategia di sviluppo formulata deve dare conto della connessione tra i temi e non rappresentare una mera sommatoria di ambiti tematici.
 3. La strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo deve perseguire gli obiettivi previsti dall'art. 63 par. 1 del Reg. (UE) n. 508/2014:
 - a) valorizzare, creare occupazione, attrarre i giovani e promuovere l'innovazione in tutte le fasi della filiera dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
 - b) sostenere la diversificazione, all'interno o all'esterno della pesca commerciale, l'apprendimento permanente e la creazione di posti di lavoro nelle zone di pesca e acquacoltura;
 - c) migliorare e sfruttare il patrimonio ambientale delle zone di pesca e acquacoltura, inclusi gli interventi volti a mitigare i cambiamenti climatici;
 - d) promuovere il benessere sociale e il patrimonio culturale nelle zone di pesca e acquacoltura, inclusi la pesca, l'acquacoltura e il patrimonio culturale marittimo;
 - e) rafforzare il ruolo delle comunità di pescatori nello sviluppo locale e nella governance delle risorse di pesca locali e delle attività marittime.
 4. In linea con l'Accordo di Partenariato, all'interno degli ambiti tematici scelti e in funzione dei risultati attesi nel piano d'azione, i FLAG dovranno individuare le operazioni da attivare tra le misure correlate agli obiettivi previsti dall'art. 63 par. 1 del Reg. (UE) n. 508/2014 e precedentemente richiamati.
 5. I FLAG selezionati dovranno presentare all'Amministrazione Regionale, entro il 2019, una revisione intermedia della strategia che tenga conto dei risultati fino ad allora conseguiti e dell'esito delle valutazioni svolte. Tale revisione dovrà aggiornare l'analisi territoriale pregressa e ricalibrare gli obiettivi e le attività inizialmente previste, al fine di indirizzare efficacemente la strategia al raggiungimento dei risultati attesi.

Articolo 13

(Cronoprogramma)

1. Il FLAG deve indicare la tempistica di riferimento per lo svolgimento delle attività previste, presentando, mediante un cronoprogramma (Diagramma di Gantt), una pianificazione coerente ed adeguata, al fine di stabilire la corretta successione delle azioni, in funzione del loro contributo al conseguimento degli obiettivi e dei target individuati nella strategia.

Articolo 14

(Dotazione finanziaria)

1. La dotazione finanziaria pubblica complessiva (UE, Stato e Regione) della strategia presentata potrà essere ammissibile per una spesa pubblica massima di Euro 1.060.894,00. Tuttavia i FLAG potranno prevedere misure per una spesa pubblica superiore a quella ammissibile che potranno essere finanziate qualora le risorse disponibili sulla misura di cui all'art. 63 del Reg. 508/2014, a seguito di rimodulazioni finanziarie o per stanziamenti regionali in overbooking, vengano incrementate.
2. La dotazione finanziaria della Regione Lazio disponibile per il presente avviso è la seguente:

<input type="checkbox"/> Misura 62 - Sostegno allo sviluppo locale di tipo partecipativo:	Euro 110.423,50
<input type="checkbox"/> Misura 63 - Attuazione di strategie di sviluppo locale e di tipo partecipativo:	Euro 2.121.787,48
<input type="checkbox"/> TOTALE	Euro 2.232.210,97
3. Per il sostegno preparatorio potrà essere riconosciuto un sostegno fino al 100% delle spese considerate ammissibili fino ad un importo massimo di € 20.000,00, nei limiti delle risorse del presente Avviso.
4. L'attuazione delle strategie di Sviluppo Locale – CLLD sarà approvata per un numero indicativo di 2 FLAG a ciascuno dei quali sarà assegnata una dotazione finanziaria pubblica complessiva fino ad un massimo di Euro 1.060.894,00 fatto salvo quanto stabilito al comma 1.
5. Ove le disponibilità del bilancio regionale lo consentano, potranno essere attivati gli aiuti integrativi per l'attuazione di strategie di sviluppo locale e di tipo partecipativo.
6. Sulla base di quanto stabilito dalla normativa Comunitaria di riferimento, l'Amministrazione Regionale effettua una verifica dell'efficacia dell'attuazione delle strategie di sviluppo locale di ciascun FLAG per valutare il raggiungimento di target intermedi e, conseguentemente, procedere all'applicazione di rimodulazione.
7. In conformità all'art. 62 par. 2 del Reg. (UE) n. 508/2014 ed al PO FEAMP, il FLAG selezionato può chiedere all'Organismo Intermedio il versamento di un anticipo. L'importo dell'anticipo è limitato al 50 % del contributo pubblico connesso alle spese di gestione e animazione.

Articolo 15

(Modalità di presentazione e selezione delle strategie)

1. Ai fini della partecipazione alla selezione di cui al presente Avviso, la strategia deve essere redatta, pena l'esclusione, in conformità al modello allegato 1 al presente Avviso e dovrà essere

inviata dal FLAG tramite il proprio indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente alla PEC della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca agricoltura@regione.lazio.legalmail.it entro e non oltre il 30 settembre 2016 ore 12:00, pena la non ammissibilità, corredata della documentazione di cui al successivo art. 16.

2. L'oggetto della PEC di invio dovrà riportare la seguente dicitura: "FEAMP 2014/2020 - Strategia di Sviluppo Locale (CLLD) e PdA del _____ (*indicare il nominativo del FLAG*)".
3. La documentazione di cui all'art.16 dovrà essere allegata alla PEC in formato PDF ad eccezione della cartografia che dovrà essere inviata in formato shapefile.

Articolo 16

(Documentazione per la presentazione delle strategie di sviluppo locale)

1. La documentazione da inviare all'amministrazione regionale nei termini di cui all'art. 15, pena la non ammissibilità della strategia di sviluppo locale, è la seguente:
 - a) Strategia di Sviluppo Locale redatta secondo il modello allegato 1, adeguatamente compilato in ogni sua parte e sottoscritto dal legale rappresentante;
 - b) statuto e atto costitutivo dell'associazione FLAG adottati mediante atto pubblico alla presenza di un notaio o, nel caso di associazioni FLAG già dotate di personalità giuridica riconosciuta, verbale dell'assemblea dei soci di modifica dello statuto adottato mediante atto pubblico alla presenza di un notaio nonché la documentazione relativa ad ogni modifica dello statuto o dell'assetto istituzionale intervenuta successivamente al riconoscimento della personalità giuridica;
 - c) verbale dell'assemblea dei soci del FLAG con il quale si approva il CLLD.

Dovranno essere inoltre presentati:

- a) una cartografia dell'area di intervento del CLLD con identificazione dei Comuni e dei loro confini amministrativi (formato shapefile);
 - b) documentazione attestante gli incontri formali di partenariato (riunioni, seminari, convegni) svolti sul territorio:
 - lettere di convocazione con specificazione del luogo e data dell'incontro;
 - verbali delle riunioni con specificazione del luogo e data dell'incontro;
 - fogli firme di presenza.
2. Inoltre ai sensi dell'art. 1, comma 9, lettera e) della Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e del "Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione", par. 3.4 approvato con D.G.R. 38/2014, i componenti del Consiglio di Amministrazione dei FLAG che presentano le proposte di CLLD dovranno comunicare, attraverso dichiarazione resa ai sensi del

D.P.R. n. 445/2000, la sussistenza di eventuali vincoli di parentela o affinità con dirigenti e dipendenti in posizione di responsabilità all'interno della Regione Lazio - Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca o di altre Direzioni coinvolte, per le proprie competenze, nella valutazione dei CLLD. Nel caso di Enti pubblici e società tale verifica deve essere effettuata anche tra i dipendenti, collaboratori, soci e, amministratori. In assenza di tali specifiche comunicazioni si intenderà confermata l'insussistenza dei suddetti vincoli di parentela e affinità.

3. I FLAG devono, altresì, comunicare il proprio indirizzo, con indicazione dei recapiti telefonici e degli indirizzi di posta elettronica, ordinaria e certificata.

Articolo 17

(Istruttoria)

1. L'istruttoria verrà realizzata da un Comitato di Selezione istituito dall'Amministrazione Regionale, ai sensi dell'art. 33 par. 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013.
2. Il Comitato di Selezione è istituito con la seguente composizione:
 - un dirigente della Direzione regionale agricoltura sviluppo rurale caccia e pesca con funzioni di presidente;
 - un funzionario della Direzione regionale agricoltura sviluppo rurale caccia e pesca;
 - un rappresentante della Direzione regionale ambiente e sistemi naturali;
 - un rappresentante della Direzione regionale per lo sviluppo economico e le attività produttive;
 - un rappresentante dell'Agenzia regionale del turismo.
3. La prima riunione del Comitato di selezione è stabilita per il giorno 3 ottobre 2016.
4. Nel corso dell'istruttoria sarà verificato il rispetto dei requisiti precedentemente esposti al fine di valutare l'ammissibilità della strategia CLLD. Successivamente, si procederà alla valutazione dei contenuti della proposta sulla base dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PO FEAMP. Al termine dell'istruttoria il Comitato trasmetterà l'esito della selezione alla Direzione regionale Agricoltura Sviluppo Rurale Caccia e Pesca che lo approverà con propria determinazione.
5. Le valutazioni del Comitato di selezione saranno effettuate sulla base dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di selezione di cui agli allegati 4, 5 e 6 al presente avviso pubblico.
6. A seguito della selezione, l'Amministrazione regionale pubblicherà l'elenco delle strategie approvate, dandone preventivamente comunicazione all'Autorità di Gestione (AdG).

7. Successivamente all'approvazione della graduatoria la Regione potrà procedere ad una fase di ottimizzazione e adattamento delle strategie e delle azioni proposte dai FLAG.

Articolo 18

(Criteri di selezione delle candidature)

1. Come indicato nel PO FEAMP, i criteri di selezione della strategia riguardano:

- Qualità e coerenza della Strategia;
- Qualità e coinvolgimento del partenariato;
- Sistema di gestione e controllo;
- Qualità del Piano di azione;
- Adeguatezza del piano finanziario.

Tali criteri sono stati esplicitati ed approvati dal Comitato di Sorveglianza del PO FEAMP e riportati in allegato al presente Avviso (Allegato 4).

Articolo 19

(Compiti dei FLAG)

1. Ai sensi dell'art. 34 par. 3 e 4 del Reg. (UE) n. 1303/2013, i FLAG hanno i seguenti compiti:

a) rafforzare la capacità dei soggetti locali di elaborare e attuare operazioni, anche stimolandone le capacità di gestione dei progetti;

b) elaborare una procedura di selezione trasparente e non discriminatoria e criteri oggettivi di selezione delle operazioni che evitino conflitti di interessi, che garantiscano che almeno il 50 % dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche e che consentano la selezione mediante procedura scritta;

c) garantire la coerenza con la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo nella selezione delle operazioni, stabilendo l'ordine di priorità di tali operazioni in funzione del loro contributo al conseguimento degli obiettivi e dei target di tale strategia;

d) preparare e pubblicare gli inviti a presentare proposte o un bando permanente per la presentazione di progetti, compresa la definizione dei criteri di selezione;

e) ricevere e valutare le domande di sostegno;

f) selezionare le operazioni e fissare l'importo del sostegno e, se pertinente, presentare le proposte all'organismo responsabile della verifica finale dell'ammissibilità prima dell'approvazione;

- g) verificare l'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo e delle operazioni finanziate e condurre attività di valutazione specifiche legate a tale strategia.
2. Fatto salvo il paragrafo 3, lettera b) del citato art. 34 del Reg. (UE) n. 1303/2013, i gruppi di azione locale possono essere beneficiari e attuare operazioni conformemente alla strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo.
 3. Ulteriori disposizioni relative ai compiti e alle funzioni dei FLAG saranno disciplinate con successivi provvedimenti.

Articolo 20
(Aiuti di Stato)

1. Coerentemente a quanto indicato dall'Art. 8 Reg. FEAMP n. 508/2014, se un'attività finanziata nell'ambito del CLLD è finanziata dal FEAMP ed è "collegata alla pesca" (articolo 42 del TFUE), le norme sugli aiuti di Stato non si applicano. Viceversa andrà applicata la normativa di riferimento applicabile.
2. Le attività che devono essere considerate come "collegate alla pesca" sono quelle che riguardano la produzione, la lavorazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

Articolo 21
(Responsabile del procedimento)

1. Il responsabile del procedimento è il Dott. Giovanni Ruffini della Direzione Regionale Agricoltura Sviluppo Rurale Caccia e Pesca – Servizio Applicazione del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca;
2. Sarà attivato uno spazio FAQ in cui confluiranno tutte le risposte della Regione alle domande che perverranno dal territorio.

Articolo 22
(Norma residuale)

1. I soggetti selezionati dovranno attenersi alle disposizioni attuative che saranno adottate da parte dell'Autorità di gestione e dall'Organismo Intermedio del PO FEAMP 2014-2020, quali Linee guida sulle spese ammissibili, manuali per le attività di controllo e rendicontazione, etc.
2. Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso, si applicano le pertinenti norme europee, nazionali e regionali, nonché le indicazioni del PO FEAMP 2014-2020.

Articolo 23

(Principale normativa e documentazione di riferimento)

1. Di seguito l'elenco della principale normativa e documentazione di riferimento:

- Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e relativi atti delegati e di esecuzione;
- Accordo di Partenariato 2014-2020 sez. 3 e 4 (conforme all'art. 14 del Reg. (UE) n. 1303/2013);
- Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) e relativi atti delegati e di esecuzione;
- Reg. (UE) n. 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca;
- Strategia Europa 2020 COM (2010)2020;
- Le linee Strategiche della Crescita Blu COM (2012) 498;
- Linee Guida della Commissione Europea per gli Stati Membri ed Autorità di Gestione "CLLD nei Fondi Strutturali di Investimento Europei" giugno 2014;
- Linee Guida della Commissione Europea su "gli orientamenti sullo sviluppo locale di tipo partecipativo per gli attori locali" agosto 2014;
- Programma Operativo FEAMP 2014-2020 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione n. C(2015) 8452 F1;
- Piano Strategico Nazionale pluriennale per l'acquacoltura in Italia 2014-2020;
- Piano d'azione per lo sviluppo, la competitività, la sostenibilità della pesca costiera artigianale;
- Accordo Multiregionale tra Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali – Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura e le Regioni e le Province Autonome.

Articolo 23

(Allegati)

Costituiscono parte integrante del presente avviso i seguenti allegati:

1. Modello di strategie sviluppo locale;
2. Requisiti minimi ed inderogabili dello statuto;
3. Modello di manifestazione di interesse al sostegno preparatorio;
4. Criteri di Selezione;
5. Criteri di ammissibilità strategie;
6. Criteri di ammissibilità sostegno preparatorio.



UNIONE EUROPEA



REPVBBLICA ITALIANA

MODELLO
STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE
DI TIPO PARTECIPATIVO
Allegato 1

PO FEAMP

ITALIA 2014 | 2020

SOMMARIO

1	SINTESI SSL.....	4
2	COMPOSIZIONE DEL partenariato.....	5
2.1	Elenco dei partner.....	6
2.2	Organo decisionale.....	7
3	Definizione del territorio e della popolazione interessati.....	8
3.1	Descrizione dell'area territoriale.....	8
3.2	Elenco dei Comuni.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
3.3	Ammissibilità dell'area.....	8
3.4	Deroga all'art. 33 par.6 del Reg. UE n. 1303/2013.....	9
4	Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio.....	10
4.1	Analisi di contesto.....	10
4.2	Fonti utilizzate ed elementi di indagine.....	11
5	ANALISI SWOT DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO E INDIVIDUAZIONE DEI FABBISOGNI PRIORITARI.....	13
5.1	Commento sull'analisi SWOT.....	13
5.1.1	Descrizione dei punti di forza.....	13
5.1.2	Descrizione dei punti di debolezza.....	13
5.1.3	Descrizione delle opportunità.....	14
5.1.4	Descrizione delle minacce.....	14
5.2	Bisogni/Obiettivi.....	14
6	STRATEGIA: DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI, DEGLI OBIETTIVI INTERMEDI E DELLE AZIONI.....	15
6.1	Descrizione della Strategia e degli obiettivi.....	15
6.2	Quadro logico.....	15
6.3	Ambiti Tematici.....	16
6.4	Obiettivi della strategia (Art. 63 Reg. UE n. 508/2014).....	16
6.5	Rispetto dei principi orizzontali.....	16
6.6	COOPERAZIONE.....	17
7	PIANO DI AZIONE.....	18
7.1	Descrizione delle azioni.....	18
7.2	Caratteristiche innovative della strategia e delle azioni.....	19
7.3	DIAGRAMMA DI GANTT.....	19
7.4	Coerenza ed adeguatezza del cronoprogramma.....	20
8	DESCRIZIONE DEGLI INDICATORI DI DI RISULTATO, di REALIZZAZIONE, DI IMPATTO.....	21
9	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' CHE HANNO PORTATO ALLA DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA.....	23
9.1	Lezioni apprese (eventuale).....	23
9.2	Descrizione delle tappe principali della pianificazione.....	23

9.3	Coinvolgimento dei soggetti che compongono il partenariato	23
9.4	coinvolgimento della comunita' locale	23
9.5	Sostegno preparatorio	23
10	COMPLEMENTARIETA' DELLA SSL DEFINITA RISPETTO ALLE ALTRE POLITICHE DI SVILUPPO DEL TERRITORIO	24
11	PIANO FINANZIARIO	25
11.1	Piano finanziario per tipologia di costo	25
11.2	Sostegno preparatorio	25
11.3	Esecuzione delle operazioni	26
11.4	Costi di esercizio connessi alla gestione e di animazione	26
11.5	Piano finanziario per annualità	27
11.6	Mobilizzazione risorse private	27
12	MODALITA' DI GESTIONE	29
12.1	Struttura organizzativa	29
12.2	Risorse professionali	29
12.3	Distribuzione delle funzioni	30
12.4	Procedure decisionali	31
12.5	Procedure per la selezione delle operazioni	31
13	Comunicazione e animazione	32
13.1	Strategia di comunicazione e animazione	32
13.2	Piano di comunicazione e animazione	32
14	Monitoraggio, revisione E VALUTAZIONE	33
14.1	Monitoraggio	33
14.2	Revisione	33
14.1	valutazione	34
15	ELENCO DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA SSL	35

1 SINTESI SSL

In questa sezione realizzare un abstract della SSL evidenziando gli elementi di maggiore rilevanza.

Testo, massimo 3.000 caratteri

2 COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO

Ai sensi dell'art. 34 par. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2103" L'autorità o le autorità di gestione responsabili provvedono affinché i gruppi di azione locale scelgano al loro interno un partner capofila per le questioni amministrative e finanziarie, oppure si riuniscano in una struttura comune legalmente costituita".

A seconda del caso, compilare la tabella di cui al punto A) o la tabella di cui al punto B).

A) Nel caso di struttura comune legalmente costituita compilare la seguente tabella.

Denominazione		
Forma giuridica		
Partita IVA		
Sito web di riferimento		
Sede	Indicare l'indirizzo della sede legale e dell'eventuale sede operativa	
Contatti	Telefono:	Fax:
	Email:	
Rappresentante legale	Nome:	
	Telefono:	E-Mail:
Esperienza nella gestione di progetti finanziati con fondi comunitari e/o fondi pubblici		
1	Nome e descrizione del progetto	
	Strumento di finanziamento (es. SFOP-FEP, FEASR, FESR, FSE, ecc.).	
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo (numero di protocollo, data, ente concessionario, ecc.).	
	Ruolo svolto (es. beneficiario, capofila, partner, ecc.).	
	Dotazione finanziaria gestita direttamente	
2		
3	(aggiungere nuove righe in funzione del numero di progetti)	

B) Nel caso di partenariato non riunito in una struttura legalmente costituita, è necessario individuare un partner capofila per le questioni amministrative e finanziarie. Inserire nella seguente tabella le informazioni richieste in riferimento al partner capofila prescelto.

Denominazione partner capofila		
Sede	Indicare l'indirizzo della sede legale e dell'eventuale sede operativa	
Contatti	Telefono:	Fax:
	Email:	
Rappresentante	Nome:	

	Telefono:	E-Mail:
Ruolo del rappresentante	Indicare il ruolo svolto dal rappresentante (direttore generale, sindaco, ecc.)	
Esperienza nella gestione di progetti finanziati con fondi comunitari e/o fondi pubblici		
1	Nome e descrizione del progetto	
	Strumento di finanziamento (es. SFOP - FEP, FEASR, FESR, FSE, ecc.),	
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo (numero di protocollo, data, ente concessionario, ecc.).	
	Ruolo svolto (es. beneficiario, capofila, partner, ecc.).	
	Dotazione finanziaria gestita direttamente	
2		
3		
	(aggiungere nuove righe in funzione del numero di progetti)	

2.1 ELENCO DEI PARTNER

In entrambe le ipotesi sub A) e B) è necessario elencare i singoli soggetti facenti parte del FLAG, specificando il Comune in cui è ubicata la sede legale e/o operativa e il ruolo assunto nell'ambito della partnership (Partner capofila, Partner Operativo, Partner di supporto)¹.

Per ciascun soggetto, riportare, sulla base dell'attività principale svolta, l'appartenenza ad una delle seguenti componenti: pubblica, pesca, acquacoltura, trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico e di acquacoltura, altro.

Indicare, infine, la quota percentuale di rappresentatività, espressa in termini di potere di voto, all'interno dell'organo decisionale del FLAG.

N.	Denominazione	Sede legale/operativa	Tipologia di partnership (partner capofila, partner operativo, partner di supporto)	Componente	Quota %
1					
2					
3					
...					

¹ Si specifica che il **Partner Capofila** è il beneficiario che si assume la piena responsabilità per il management e l'attuazione della strategia CLLD; il **partner operativo** partecipa delle decisioni del partenariato e svolge all'interno della strategia ruoli operativi, il **partner di supporto** non svolge ruoli operativi ma è coinvolto nel processo del CLLD.



Riepilogare per ciascuna delle componenti indicate il numero di soggetti ad essa appartenenti e la corrispondente quota percentuale di potere decisionale all'interno dell'organo decisionale del FLAG.

Componenti	Pubblica	Pesca	Acquacoltura	Trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico e di acquacoltura	Altre	Totale
<i>N. di soggetti</i>						
<i>Incidenza quote % sul totale</i>	%	%	%	%	%	100%

2.2 ORGANO DECISIONALE

Indicare l'organo decisionale previsto: _____

3 DEFINIZIONE DEL TERRITORIO E DELLA POPOLAZIONE INTERESSATI

Il presente capitolo servirà a valutare il rispetto dei requisiti di ammissibilità dell'area previsti dal Regolamento (UE) 1303/2013, dall'Accordo di Partenariato e dal Programma Operativo FEAMP par. 5.1.2.

3.1 DESCRIZIONE DELL'AREA TERRITORIALE

Si prega di fornire una descrizione dell'area territoriale, specificando come la stessa rappresenti un insieme omogeneo sotto il profilo geografico, economico o sociale.

Se disponibile, riportare la mappa dell'area di riferimento.

Testo, massimo 5,000 caratteri

3.2 POPOLAZIONE RESIDENTE NELL'AREA FLAG

Unità territoriale (comune, zona censuaria, etc)	Superficie (kmq)	Popolazione residente
TOTALE		(compreso tra 10.000 e 150.000 ovvero di 200.000 in caso di ricorso alla deroga)

3.3 AMMISSIBILITÀ DELL'AREA

Al fine di verificare il rispetto dei criteri per la selezione delle aree di cui al par. 5.1.2 del PO FEAMP, deve essere soddisfatto almeno uno dei seguenti elementi.

Aspetti legati all'importanza delle attività di pesca e acquacoltura	SI/NO	Descrizione
Rapporto tra occupati nella pesca e acquacoltura e nelle attività connesse rispetto agli occupati totali pari ad almeno il 2%		Specificare valore
Presenza di almeno un approdo per la pesca e/o un luogo di sbarco per la pesca e/o un sito portuale peschereccio attivo e/o un valore della produzione ittica rilevante		Specificare approdo/luogo di sbarco/sito portuale peschereccio <u>Oppure</u> Specificare valore della produzione
Aspetti legati al declino economico e sociale dell'area	SI/NO	Descrizione
Riduzione della flotta di pesca superiore al 10% rispetto al valore del		Indicare valore percentuale

PO FEAMP

ITALIA 2014 | 2020

<i>2007, in termini di GT oppure di potenza motore (kW) e/o riduzione del valore della produzione superiore al 10% rispetto al valore del 2007</i>		<i>pertinente in termini di riduzione rispetto al 2007</i>
<i>Densità di popolazione pari o inferiore alla media regionale</i>		<i>Specificare valore</i>
<i>Tasso di disoccupazione pari o superiore alla media regionale</i>		<i>Specificare valore</i>

3.4 DEROGA ALL'ART. 33 PAR.6 DEL REG. UE N. 1303/2013

L'Accordo di Partenariato ha previsto la possibilità di derogare al limite superiore della popolazione interessata dalla Strategia e comunque fino a un massimo di 200.000 abitanti nei due casi riportati nella seguente Tabella. Pertanto, laddove un partenariato intenda richiedere l'applicazione della deroga, dovrà fornire, nel primo caso, i dati relativi alla densità demografica della zona interessata, oppure nel secondo caso, una adeguata motivazione che definisca l'omogeneità dell'area complessiva proposta.

1. Territori ad alta densità di popolazione (superiore a 150 abitanti/kmq)	<i>Indicare valore</i>
2. Territori che superano i 150 mila abitanti inclusivi di aree omogenee dal punto di vista socioeconomico, ovvero che richiedono l'inclusione di territori contermini per una più efficace specificazione delle SSL attuate con l'intervento dei Fondi	<i>Indicare le motivazioni e le esigenze che comportano il ricorso alla deroga, evidenziandone il valore aggiunto per l'efficacia della strategia (Testo, massimo 2000 caratteri)</i>

4 ANALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E DELLE POTENZIALITÀ DEL TERRITORIO

Il presente Capitolo servirà a valutare la capacità del Partenariato proponente di sviluppare un'analisi del territorio puntuale, documentata ed il più possibile partecipata, che permetta di evidenziare il potenziale della zona (risorse endogene, massa critica, consistenza dei settori economici, ecc.).

4.1 ANALISI DI CONTESTO

L'Analisi di contesto potrà riguardare, a titolo indicativo, i seguenti aspetti:

- *Analisi degli andamenti demografici*
- *La situazione del mercato del lavoro*
- *Analisi dell'andamento dell'economia locale (settori chiave dell'economia locale)*
- *Le infrastrutture territoriali*
- *Gli scenari socio economici previsti nel medio-lungo periodo*

Si chiede di descrivere, con l'ausilio di dati quantitativi e qualitativi adeguati, il contesto socio-economico, turistico e ambientale dell'area dal quale emergano le potenzialità del territorio, i principali deficit di sviluppo e le interazioni tra il contesto di riferimento e l'economia della pesca/acquacoltura/trasformazione e commercializzazione.

Con specifico riferimento al settore alieutico, è opportuno analizzare le caratteristiche strutturali (dimensione e caratteristiche della flotta), produttive (produzione e prezzi delle specie target) e socio-economiche (occupazione, costi e redditività) per segmento di pesca, nonché gli aspetti commerciali e le criticità del comparto. In particolare, si chiede di:

- *descrivere la presenza di almeno un approdo per la pesca e/o un luogo di sbarco per la pesca e/o un sito portuale peschereccio attivo e/o un valore della produzione ittica rilevante;*
- *descrivere le infrastrutture, i servizi e la cantieristica sul territorio a favore delle imprese di pesca, con particolare attenzione alla piccola pesca;*
- *riguardo all'acquacoltura, se presente, specificare le caratteristiche degli impianti, le tecnologie e le specie allevate, nonché le interazioni con il settore della pesca;*
- *descrivere la consistenza e le caratteristiche delle imprese di trasformazione, se presenti, e le interazioni con il settore della pesca;*
- *descrivere il sistema distributivo, con particolare riferimento ai mercati ittici, alla rete di commercializzazione all'ingrosso e al dettaglio.*

Testo, massimo 5.000 caratteri

Riportare possibilmente almeno i seguenti dati.

Tendenze demografiche della popolazione per gli anni 2007-2013: <ul style="list-style-type: none"> • Numero netto di persone trasferite • Natalità netta (numero di nascite) 	
Popolazione% 15-24anni % 25-44anni % 45-64 anni % Più di 65 anni%	
Popolazione straniera % (indicare eventuali minoranze)	
Disoccupazione in %	
Numero di imprese	
Numero di imprese con collegamenti diretti alla pesca/ acquacoltura/Trasformazione e commercializzazione	
Numero di addetti al settore pesca/ acquacoltura/Trasformazione e commercializzazione	
Numero di addetti donne al settore pesca/ acquacoltura/Trasformazione e commercializzazione	

Fonte: citare la fonte (e.g. ISTAT (9°Censimento generale dell'Industria e servizi al 31 dicembre 2011 – Primi risultati)

Compilare la seguente tabella riguardante la capacità di pesca del naviglio per ufficio di iscrizione ricadente nel territorio della SSL.

Ufficio marittimo di iscrizione	Stazza (GT)			Potenza (KW)		
	2007	2015	Var. %	2007	2015	Var. %
Totale						

Fonte: citare la fonte (e.g. Elaborazione su dati MiPAAF - Archivio Licenze Pesca)

Compilare la seguente tabella sulla numerosità dei natanti da piccola pesca per ufficio di iscrizione ricadente nel territorio della SSL.

Ufficio marittimo di iscrizione	N. natanti di piccola pesca
Totale	

Fonte: citare la fonte (e.g. Elaborazione su dati RRNNMMGG degli Uffici Marittimi, MiPAAF - Archivio Licenze Pesca)

4.2 FONTI UTILIZZATE ED ELEMENTI DI INDAGINE

Se possibile, elencare/descrivere:

PO FEAMP

ITALIA 2014 | 2020

- *la bibliografia citata a supporto di quanto riportato (ad es. specifiche ricerche condotte nei diversi settori economici della zona, ecc.);*
- *le principali fonti statistiche utilizzate;*
- *il ricorso a diagnosi svolte a livello locale, specificando con quali modalità.*

Testo, Massimo 3000 caratteri

5 ANALISI SWOT DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO E INDIVIDUAZIONE DEI FABBISOGNI PRIORITARI

Riassumere quanto emerso dall'analisi territoriale in una matrice di tipo SWOT, come riportata di seguito, in cui analizzare i punti di forza, di debolezza, le opportunità e le minacce con specifico riferimento all'area interessata. Nella matrice SWOT indicare la rilevanza di ciascun elemento secondo la scala di valori di seguito riportata.

Scala di rilevanza	
1	Nulla o molto bassa
2	Medio-bassa
3	Medio-alta
4	Alta

ANALISI SWOT	
PUNTI DI FORZA <i>(fattori interni al territorio)</i>	Rilevanza
...	
...	
PUNTI DI DEBOLEZZA <i>(fattori interni al territorio)</i>	Rilevanza
...	
...	
OPPORTUNITÀ <i>(possibilità che vengono offerte dal contesto e possono offrire occasioni di sviluppo)</i>	Rilevanza
...	
...	
MINACCE <i>(rischi da valutare e da affrontare, perché potrebbero peggiorare e rendere critica una situazione)</i>	Rilevanza
...	
...	

5.1 COMMENTO SULL'ANALISI SWOT

Una volta compilata la matrice SWOT, descrivere i singoli punti di forza, di debolezza, le opportunità e le minacce.

5.1.1 DESCRIZIONE DEI PUNTI DI FORZA

Testo, massimo 2000 caratteri

5.1.2 DESCRIZIONE DEI PUNTI DI DEBOLEZZA

Testo, massimo 2000 caratteri

5.1.3 DESCRIZIONE DELLE OPPORTUNITÀ

Testo, massimo 2000 caratteri

5.1.4 DESCRIZIONE DELLE MINACCE

Testo, massimo 2000 caratteri

5.2 BISOGNI/OBIETTIVI

Utilizzare i risultati dell'analisi di contesto e dell'analisi SWOT per individuare i bisogni/obiettivi prioritari di intervento.

Bisogni	Obiettivi	Azioni
Descrivere i bisogni prioritari di intervento coerentemente con l'analisi del territorio e l'analisi SWOT	Individuare gli obiettivi di intervento coerentemente con l'analisi del territorio e l'analisi SWOT	Individuare le azioni di intervento coerentemente con i relativi bisogni e obiettivi

6 STRATEGIA: DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI, DEGLI OBIETTIVI INTERMEDI E DELLE AZIONI

6.1 DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA E DEGLI OBIETTIVI

Descrivere la vision strategica generale ed i singoli obiettivi coerentemente con i bisogni prioritari individuati al precedente paragrafo 5.2

Testo, massimo 5000 caratteri

6.2 QUADRO LOGICO

Compilare la seguente tabella riassuntiva, seguendo la metodologia del Project Cycle Management - PCM (Gestione del Ciclo del Progetto - GCP)², indicando per ciascun obiettivo, gli obiettivi specifici e le azioni di intervento, chiarendo la relativa gerarchizzazione.

In particolare, nella definizione della strategia sarà utile utilizzare il Quadro Logico (QL)³.

OBIETTIVI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI
Obiettivo 1 e.g. Mantenere la prosperità economica e sociale nelle zone di pesca e aggiungere valore ai prodotti della pesca e dell'acquacoltura	Obiettivo 1.A:	Azione 1.A:
	Obiettivo 1.B:	Azione 1.B:
	Obiettivo 1.....:	Azione 1.....:
Obiettivo 2:	Obiettivo 2.A:	Azione 2.A:
	Obiettivo 2.B:	Azione 2.B:
	Obiettivo 2.....:	Azione 2.....:
Obiettivo n:	ObiettivoA:	AzioneA:
	ObiettivoB:	AzioneB:

² La Gestione del Ciclo del Progetto fa dei beneficiari il suo punto cardine, motivo per cui chi elabora il progetto ha quasi l'“obbligo” di focalizzare quelli che sono i reali bisogni dei destinatari dell'intervento. Solo in questo modo i progetti possono definirsi fattibili e sostenibili.

³ Questo è il principale strumento adoperato nella progettazione e soprattutto nelle fasi d'identificazione e di formulazione del progetto. Nella fase d'identificazione l'utilizzo del Quadro Logico assicura la rilevanza dell'idea progetto, nella fase di formulazione assicura la fattibilità e la sostenibilità del progetto stesso. In sintesi, il QL si configura come una matrice utilissima per la definizione degli elementi salienti di una idea progetto e costituisce il prodotto finale di una metodologia di progettazione strutturata denominata GOPP (Goal Oriented Project Planning). Questa procedura è stata ideata per coinvolgere tutti gli attori chiave e i beneficiari di un progetto permettendo di effettuare una vera progettazione dal “basso”.

6.3 AMBITI TEMATICI

Indicare l'ambito o gli ambiti tematici definiti dall'Accordo di partenariato sul quale o sui quali interviene la Strategia. Barrare non più di tre caselle.

1	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)	
2	Sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile (produzione e risparmio energia)	
3	Turismo sostenibile	
4	Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale)	
5	Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali	
6	Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio	
7	Accesso ai servizi pubblici essenziali	
8	Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali	
9	Legalità e promozione sociale nelle aree ad alta esclusione sociale	
10	Riqualificazione urbana con la creazione di servizi e spazi inclusivi per la comunità	
11	Reti e comunità intelligenti	
12	Diversificazione economica e sociale connessa ai mutamenti nel settore della pesca	

In caso di selezione di più ambiti tematici su cui costruire la strategia di sviluppo locale, questi devono essere connessi tra loro per il raggiungimento dei risultati attesi. Si chiede dunque di motivare le connessioni e le sinergie tra gli ambiti tematici prescelti.

Testo, massimo 2000 caratteri

6.4 OBIETTIVI DELLA STRATEGIA (ART. 63 REG. UE N. 508/2014)

Indicare almeno uno degli obiettivi previsti dall'art. 63 par. 1 del Reg. (UE) n. 508/2014.

a)	Valorizzare, creare occupazione, attrarre i giovani e promuovere l'innovazione in tutte le fasi della filiera dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	
b)	Sostenere la diversificazione, all'interno o all'esterno della pesca commerciale, l'apprendimento permanente e la creazione di posti di lavoro nelle zone di pesca e acquacoltura	
c)	Migliorare e sfruttare il patrimonio ambientale delle zone di pesca e acquacoltura, inclusi gli interventi volti a mitigare i cambiamenti climatici	
d)	Promuovere il benessere sociale e il patrimonio culturale nelle zone di pesca e acquacoltura, inclusi la pesca, l'acquacoltura e il patrimonio culturale marittimo	
e)	Rafforzare il ruolo delle comunità di pescatori nello sviluppo locale e nella governance delle risorse di pesca locali e delle attività marittime	

6.5 RISPETTO DEI PRINCIPI ORIZZONTALI

Descrivere come la strategia contribuisce al principio dello sviluppo sostenibile e alla lotta al cambiamento climatico, al rispetto del principio pari opportunità e non discriminazione

Testo massimo 2,000 caratteri

6.6 COOPERAZIONE

Indicare se il FLAG intende svolgere attività di cooperazione ai sensi dell'art. 64 del Reg. (UE) n. 508/2014, mediante:

- a) progetti di cooperazione interterritoriale o transnazionale;*
- b) supporto tecnico preparatorio per progetti di cooperazione interterritoriale o transnazionale, a condizione che i FLAG siano in grado di dimostrare che si apprestano a realizzare un progetto.*

Testo massimo 2,000 caratteri

7 PIANO DI AZIONE

7.1 DESCRIZIONE DELLE AZIONI

Descrivere dettagliatamente tutte le Azioni previste, compilando per ciascuna di esse la seguente scheda.

Il piano d'azione deve considerare almeno i quattro punti seguenti:

1. Quale tipo di azione
2. Chi sarà responsabile dell'attuazione
3. Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine (per esempio formazione prima dell'avvio)
4. Quanto costeranno approssimativamente

Obiettivo specifico	Indicare l'Obiettivo specifico di riferimento
Azione: inserire codice	Denominazione dell'Azione da realizzare (esempio: migliorare le strutture e i servizi offerti nei porti di pesca; diversificare le attività allo scopo di promuovere la pluriattività per i pescatori; ecc.)
Finalità dell'Azione	Descrivere la finalità dell'Azione
Modalità di attuazione	Indicare la modalità di attuazione dell'Azione
Area territoriale di attuazione	Indicare l'area territoriale di attuazione
Interventi ammissibili	Indicare gli interventi ammissibili
Soggetti ammissibili a finanziamento	Indicare i soggetti che possono realizzare gli interventi e ricevere i contributi.
Prodotti e risultati attesi	Indicare le ricadute che la realizzazione dell'Azione produrrà sulla zona selezionata.
Aiuti di Stato	Specificare se le operazioni previste <u>NON</u> possono essere classificate come non collegate alla pesca ai sensi dell'art. 42 del TFUE e pertanto soggette all'applicazione della normativa sugli aiuti di stato
Spesa prevista	Importo totale in euro previsto per la realizzazione dell'azione. Descrivere il rapporto costo/beneficio.
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	Indicare l'ordine di importanza delle azioni
Soggetto dell'attuazione	Responsabile Indicare il soggetto/ unità organizzativa responsabile dell'attuazione delle azioni

7.4 COERENZA ED ADEGUATEZZA DEL CRONOPROGRAMMA

Descrivere la tempistica prevista che deve risultare coerente rispetto alle attività da svolgere. Esplicitare anche i tempi di realizzazione dei principali output. Il diagramma di Gantt deve rispecchiare la sequenza temporale indicata nella logica dello svolgimento delle attività.

Testo, massimo 2,000 caratteri

8 DESCRIZIONE DEGLI INDICATORI DI DI RISULTATO, DI REALIZZAZIONE, DI IMPATTO

Compilare per ogni Azione la seguente tabella, in cui deve essere riportata la descrizione, l'unità di misura e il risultato atteso per gli indicatori, di risultato, di realizzazione e di impatto.

Gli indicatori di risultato, riferiti a ciascun obiettivo specifico, forniscono informazioni in merito ai cambiamenti significativi che intervengono, nel periodo di tempo considerato, nell'ambito della comunità locale. Questi indicatori possono essere di natura fisica (ad es. numero di tirocinanti formati con successo, aumento del numero di pescaturisti, ecc.), oppure di natura economica (aumento del prezzo di vendita del pescato, diminuzione dei costi di trasporto, ecc.).

Gli indicatori di realizzazione, riferiti a ciascuna azione, misurano mediante unità di misura fisiche o monetarie la realizzazione dell'intervento (ad es. numero di percorsi formativi attivati, numero di attività di pescaturismo avviate, ecc.).

Gli indicatori di impatto si riferiscono agli effetti a lungo termine che la SSL produce sul territorio al di là delle ricadute immediate che si vengono a determinare sui beneficiari (ad es. aumento del tasso di occupazione, incremento della ricettività turistica, cc.). Per questi indicatori in particolare, si chiede di fornire la stima dei posti di lavoro mantenuti e/o dei posti di lavoro creati e/o delle imprese create.

Per ogni indicatore si chiede di fornire l'unità di misura considerata (numero, %, €, etc.); la quantificazione del target al 2023 e la fonte che sarà utilizzata per la misurazione nel corso dell'attuazione.

Da compilare per ogni obiettivo specifico

Obiettivo specifico	Obiettivo specifico 1.A:
INDICATORI DI RISULTATO	
Descrizione	
Unità di misura	
Target (2023)	
Fonte	

Da compilare per ogni Azione

Azione	Azione 1.A.:
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Descrizione	
Unità di misura	
Target (2023)	

Fonte	
-------	--

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Posti di lavoro mantenuti (ETP)
Unità di misura	
Target (2023)	
Fonte	

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Posti di lavoro creati (ETP)
Unità di misura	
Target (2023)	
Fonte	

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Numero di imprese create
Unità di misura	
Target (2023)	
Fonte	

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Altri
Unità di misura	
Target (2023)	
Fonte	

9 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' CHE HANNO PORTATO ALLA DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA

La peculiarità dello sviluppo locale di tipo partecipativo è l'adozione di un approccio bottom-up. Il presente Capitolo ha lo scopo di descrivere il processo di associazione della comunità locale all'elaborazione della strategia e di specificare le tappe che hanno condotto alla relativa definizione e presentazione.

In Allegato alla Strategia potranno essere presentati i verbali degli incontri svolti, i fogli presenze firmati ed eventuali materiali predisposti.

9.1 LEZIONI APPRESE (EVENTUALE)

Indicare la presenza sul territorio di precedenti esperienze in termini di SSL e riportare le "lezioni apprese".

Testo, massimo 1.000 caratteri

9.2 DESCRIZIONE DELLE TAPPE PRINCIPALI DELLA PIANIFICAZIONE

Descrivere gli step principali in cui si è articolato il processo di costruzione del partenariato e di definizione della SSL.

Testo, massimo 1.000 caratteri

9.3 COINVOLGIMENTO DEI SOGGETTI CHE COMPONGONO IL PARTENARIATO

Indicare i soggetti che hanno partecipato al processo e le modalità di coinvolgimento. Specificare il numero e la frequenza degli incontri ed il relativo esito.

Testo, massimo 2.000 caratteri

9.4 COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' LOCALE

Descrivere le modalità a cui si è fatto ricorso per favorire il coinvolgimento e la partecipazione attiva della comunità locale nella definizione della SSL, ad esempio consultazioni on line, forum, laboratori, workshop, barcamp, etc. Specificare il numero, l'oggetto e l'esito delle consultazioni svolte. Indicare inoltre l'eventuale ricorso a strumenti innovativi di coinvolgimento (e-participation, social network, media, etc.).

Testo, massimo 5.000 caratteri

9.5 SOSTEGNO PREPARATORIO

	SI	NO
Presentazione della manifestazione di interesse per il finanziamento del sostegno preparatorio		

10 COMPLEMENTARIETA' DELLA SSL DEFINITA RISPETTO ALLE ALTRE POLITICHE DI SVILUPPO DEL TERRITORIO

Descrivere la complementarità e l'integrazione con le altre strategie CLLD locali finanziate da altri fondi SIE nonché le sinergie con altre strategie di sviluppo locale/progetti finanziati da fondi europei e/o altre risorse pubbliche.

Testo, massimo 2,000 caratteri



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA

11 PIANO FINANZIARIO

Nel presente Capitolo si chiede di indicare l'importo finanziario richiesto per l'attuazione della SSL e la relativa allocazione sia per le tipologie di costo di cui all'art. 35 del Reg. (UE) n. 1303/2013, sia per ciascuna delle azioni incluse nel PdA di cui al Capitolo 7, sia per annualità.

11.1 PIANO FINANZIARIO PER TIPOLOGIA DI COSTO

Tipologie di costo	Spesa Totale*	Contributo pubblico		Finanziamenti privati		Altri finanz. pubblici	
		Euro	% su spesa totale	Euro	% su spesa totale	Euro	% su spesa totale
a) Sostegno preparatorio							
b) Esecuzione delle operazioni							
c) Attività di cooperazione							
d) Costi di esercizio connessi alla gestione**							
e) Costi di Animazione**							
TOTALE							

* La spesa totale al netto del sostegno preparatorio deve essere compresa tra 1.000.000 e 5.000.000 di euro.

** il valore totale del sostegno per i costi di esercizio e animazione, di cui alle lettere d) e e) dell'art. 35.1 del Reg.(UE) n. 1303/2013, per ciascuna strategia, non deve superare il 25 % della spesa pubblica complessiva di cui alle lettere b), c), d) ed e) del medesimo articolo del Reg.(UE) n. 1303/2013. Tale limite deve essere soddisfatto anche al termine della fase di attuazione e sarà calcolato sulla base dei costi di cui alle lettere b), c) d) ed e) rendicontati e ritenuti ammissibili.

11.2 SOSTEGNO PREPARATORIO (LETT.A)

Da compilare SOLO in caso di avvenuta presentazione della manifestazione di interesse per la richiesta del sostegno.

Costi	Spesa Totale*
Iniziative di formazione e informazione rivolte alle parti interessate locali	
Studi dell'area interessata	
Progettazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo, incluse consulenze e azioni legate alla consultazione delle parti interessate ai fini della preparazione della strategia	

<i>Spese amministrative (costi operativi e per il personale) di un'organizzazione che si candida al sostegno preparatorio nel corso della fase di preparazione</i>	
<i>Spese relative al sostegno a piccoli progetti pilota</i>	
TOTALE	

* Il totale del contributo pubblico per il sostegno preparatorio non può superare € 40.000.

11.3 ESECUZIONE DELLE OPERAZIONI (LETT.B)

Azioni	Spesa Totale	Contributo pubblico		Finanziamenti privati		Altri finanz. pubblici	
		Euro	% su spesa totale	Euro	% su spesa totale	Euro	% su spesa totale
.....							
.....							
.....							
.....							
.....							
TOTALE							

11.4 COSTI DI ESERCIZIO CONNESSI ALLA GESTIONE E DI ANIMAZIONE (LETT. D ED E)

Costi		Spesa Totale*
<i>Costi di esercizio connessi alla gestione</i>	<i>costi operativi</i>	
	<i>costi per il personale</i>	
	<i>costi di formazione</i>	
	<i>costi relativi alle pubbliche relazioni</i>	
	<i>costi finanziari</i>	

PO FEAMP

ITALIA 2014 | 2020

	costi connessi alla sorveglianza e alla valutazione	
	SUB-TOTALE	
Animazione		
	TOTALE	
	% su Totale della Strategia*	

* il valore totale del sostegno per i costi di esercizio e animazione, di cui alle lettere d) e e) dell'art. 35.1 del Reg.(UE) n. 1303/2013, per ciascuna strategia, non deve superare il 25 % della spesa pubblica complessiva di cui alle lettere b), c), d) ed e) del medesimo articolo del Reg.(UE) n. 1303/2013. Tale limite deve essere soddisfatto anche al termine della fase di attuazione e sarà calcolato sulla base dei costi di cui alle lettere b), c) d) ed e) rendicontati e ritenuti ammissibili.

11.5 PIANO FINANZIARIO PER ANNUALITÀ

Anno	Spesa Totale *
2016	
2017	
2018	
2019	
2020	
2021	
2022	
2023	
TOTALE	

* Ad esclusione del sostegno preparatorio

11.6 MOBILITAZIONE RISORSE PRIVATE

Se del caso, riepilogare le azioni e le modalità operative previste per favorire la mobilitazione di risorse private al fine di generare un effetto di leva finanziaria delle risorse pubbliche impiegate.

Testo, massimo 2.000 caratteri

PO FEAMP
ITALIA 2014 | 2020



12 MODALITA' DI GESTIONE

12.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Descrivere come il funzionamento o la gestione/amministrazione sono di fatto organizzati, evidenziando la disponibilità di risorse tecniche, logistiche ed organizzative atte a garantire il rispetto e l'efficienza delle funzioni da svolgere.

Specificare il numero delle risorse umane impiegate (ETP) e l'organizzazione interna ed indicare le strutture di governance/operative previste (CdA, Comitato di selezione, Forum di consultazione, etc.).

Specificare la ripartizione di ruoli, responsabilità, funzioni e compiti nell'ambito della struttura comune (nel caso di identificazione di una struttura giuridica comune ai sensi dell'34 par. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2103) ovvero tra i partners e tra questi ed il capofila (nel caso di non identificazione di una struttura giuridica comune).

Se pertinente, specificare se e quali partner hanno un ruolo operativo nell'attuazione e gestione delle strategie e quali sono le relative responsabilità.

Mettere in evidenza la sostenibilità amministrativa della struttura organizzativa gestionale per tutta la durata del periodo di attuazione della strategia, evidenziando la disponibilità di risorse finanziarie diverse dal FEAMP e la relativa durata temporale.

Includere un organigramma.

Testo, massimo 5,000 caratteri

12.2 RISORSE PROFESSIONALI

Al fine di verificare l'adeguatezza, in termini qualitativi e quantitativi, delle risorse umane per la gestione delle attività previste, elencare le figure professionali disponibili, evidenziando il relativo livello di esperienza e di competenza nelle materie coerenti con lo specifico ruolo da svolgere.

N.	Ruolo		Descrizione Profilo	Compiti
1	Direttore	Figura minima Esperienza professionale di almeno 10 anni di cui almeno 5 con funzioni di direzione e coordinamento	Indicare livello di istruzione, anni di esperienza professionale e specifica Descrivere le esperienze maturate e le competenze acquisite	

			<i>coerenti con il ruolo da svolgere</i>	
2	Responsabile Amministrativo Finanziario	Figura minima <i>Esperienza professionale di almeno 5 anni nella gestione dei Fondi Comunitari, in attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione.</i>		
3	Ad es. Esperto nella gestione di progetti UE	<i>Risorsa interna/esterna</i>		
4	Ad es. Animatore			
..	...			

12.3 DISTRIBUZIONE DELLE FUNZIONI

Specificare la distribuzione delle funzioni di cui all'art. 34.3 del Reg. (UE) n. 1303/2013 tra le figure professionali e/o le strutture previste.

Descrivere, per ciascuna funzione, la disponibilità di risorse tecniche (ad es. procedure già sperimentate ed implementate, best practices), logistiche (ad es. sedi operative, sale riunioni) ed organizzative (ad es. unità operative dedite ad attività amministrative, legali, contabili) sufficienti a garantire il rispetto delle funzioni ex art. 34(3) del Reg. 1303/2013, nonché eventuali risorse aggiuntive che saranno disponibili nella fase di attuazione della strategia

Num.	Funzioni previste da Art. 34 (3) del Reg. (UE) 1303/2013	Soggetti responsabili	Risorse tecniche, logistiche ed organizzative disponibili	Risorse tecniche, logistiche ed organizzative che saranno disponibili in fase di attuazione
1	<i>Rafforzare le capacità dei soggetti locali di elaborare e attuare operazioni anche stimolando la capacità di gestione dei progetti</i>			
2	<i>Elaborare una procedura di selezione trasparente e non discriminatoria e criteri oggettivi di selezione che evitino i conflitti di interesse e che garantiscano che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche e che consentano la selezione mediante procedura scritta</i>			

3	Garantire la coerenza con la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo nella selezione delle operazioni, stabilendo l'ordine di priorità di tali operazioni in funzione del loro contributo al conseguimento degli obiettivi e del target di tale strategia			
4	Preparare e pubblicare gli inviti a presentare proposte o un bando permanente per la presentazione di progetti, compresa la definizione dei criteri di selezione			
5	Ricevere e valutare le domande di sostegno			
6	Selezionare le operazioni e fissare l'importo del sostegno e, se pertinente, presentare le proposte all'organismo responsabile della verifica finale dell'ammissibilità prima dell'approvazione			
7	Verificare l'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo e delle operazioni finanziate e condurre attività di valutazione specifiche legate a tale strategia			

12.4 PROCEDURE DECISIONALI

Descrivere le procedure decisionali specificando le modalità per garantire la trasparenza ed evitare il conflitto di interessi.

E' possibile inserire figure e rappresentazioni dei flussi decisionali.

Testo, massimo 2,000 caratteri

12.5 PROCEDURE PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

Descrivere le procedure per la selezione delle operazioni, specificando anche le modalità da utilizzare per garantire il rispetto di quanto indicato dall'art. 33.3 lett. b) del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Testo, massimo 2,000 caratteri

13 COMUNICAZIONE E ANIMAZIONE

Descrivere le attività di comunicazione e animazione differenziate per i diversi gruppi target (beneficiari potenziali ed effettivi, stakeholders, comunità locale, etc.), specificando obiettivi, modalità e strumenti, anche innovativi, facendo riferimento alle diverse fasi di attuazione delle SSL (ad es. selezione, implementazione, sorveglianza e valutazione).

13.1 STRATEGIA DI COMUNICAZIONE E ANIMAZIONE

Testo, massimo 4.000 caratteri

13.2 PIANO DI COMUNICAZIONE E ANIMAZIONE

Presentare una bozza indicativa di piano di comunicazione e animazione compilando la tabella seguente

Area di attività	Obiettivi di comunicazione	Gruppo target	Attività	Intervallo di tempo	Canale/Strumento
Ad es. Comunicazione web	Favorire l'accesso rapido e trasparente alle informazioni relative alla SSL	Beneficiari Comuni Comunità locale Opinion e pubblica	Realizzazione/implementazione /aggiornamento del sito web del FLAG	1 mese per la realizzazione e implementazione/aggiornamento continuo fino al 2023	Sito web esistente/pagina web su portale regionale/provinciale/comunale

14 MONITORAGGIO, REVISIONE E VALUTAZIONE

Nella fase di attuazione, ciascuna Strategia dovrà essere opportunamente monitorata, rivista e valutata. Si chiede quindi di fornire la descrizione delle modalità che saranno assicurate per verificare l'andamento dell'attuazione ed adeguare conseguentemente in itinere gli obiettivi e le attività previste.

14.1 MONITORAGGIO

Descrivere le modalità con cui sarà garantito il monitoraggio.

Testo massimo 2,000 caratteri

14.2 REVISIONE

Descrivere le modalità con cui sarà realizzata la revisione della Strategia nel 2019.

Testo massimo 2,000 caratteri

14.1 VALUTAZIONE

Descrivere le modalità e la tempistica con cui saranno assicurate le attività di valutazione, evidenziando altresì le azioni volte a favorire il coinvolgimento della comunità locale.

Testo massimo 2,000 caratteri

15 ELENCO DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA SSL

In questa sezione dovrà essere riportato un elenco completo degli allegati alla SSL, in particolare:

- Documentazione riferita alla costituzione del FLAG (ad es. Atti di costituzione, Statuto, Regolamento interno CdA, Accordo di identificazione partner capofila, Verbali, lettera di intenti, accordi, etc.);
- Documenti a supporto dell'analisi di contesto (es. analisi di mercato in cui si identificano le tendenze di settore e pertinenti al progetto, agli sviluppi e ogni ricerca che influenzi l'orientamento e la messa a fuoco della strategia);
- Documenti a dimostrazione del coinvolgimento dei partner e della comunità locale nella definizione della strategia (verbali degli incontri svolti, i fogli presenze firmati, eventuali materiali predisposti, etc.);
- Documenti relativi alle risorse umane che saranno impiegate nelle attività amministrative e finanziarie (CV del Direttore e del RFA);
- Eventuali documenti attuativi già approvati dall'organo decisionale (ad es. procedure di selezione, regolamento per l'acquisto di beni e servizi, etc.).

Num.	Tipologia di documento	Denominazione
1		Indicare titolo ed eventuali riferimenti

ALLEGATO 2**Requisiti minimi ed inderogabili dello statuto**

(Lo statuto del FLAG dovrà riportare tra gli scopi dell'associazione quanto specificato nel presente allegato; per le associazioni GAC già finanziate nella precedente programmazione FEP 2007/2013 gli scopi di cui al presente allegato si aggiungono e non sostituiscono quelli già presenti nello statuto)

Scopi dell'Associazione

L'associazione è costituita quale Gruppo di Azione Locale nel settore della Pesca (FLAG), ai sensi degli artt. 32-35 del Reg. (UE) 1303/2013 e degli artt. 60-63 del Reg. (UE) 508/2014 con lo scopo di dare attuazione alla strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo approvata dalla Regione Lazio in qualità di Organismo Intermedio del PO FEAMP 2014/2020.

Le strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo vengono attuate dal FLAG attraverso il Piano di Azione locale (PdA) della cui gestione e realizzazione l'associazione riveste il ruolo di soggetto responsabile.

L'associazione non ha fini di lucro, esaurisce le proprie finalità in ambito regionale e durerà almeno fino alla completa attuazione del PdA.

L'associazione, nell'attuazione del PdA, opera esclusivamente nell'ambito dei Comuni soci il cui territorio è incluso integralmente nell'area di intervento del Piano stesso.

L'associazione, nell'attuazione del Piano di Sviluppo Locale, opera in conformità a quanto previsto da:

- Programma Operativo FEAMP 2014/2020;
- Normativa Comunitaria, Nazionale e regionale richiamata nel Programma suddetto;
- disposizioni di attuazione del PdA emanate dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali in qualità di Autorità di gestione del Programma Operativo e dalla Regione Lazio in qualità di Organismo Intermedio.



**Modello di manifestazione di interesse per la candidatura al sostegno
preparatorio ai sensi dell'art. 35.1 Reg. (UE) n. 1303/2013 dell'art. 62 Reg.
(CE) 508/2014**

Visto l'avviso pubblico approvato con _____ in data _____, pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione n. ____ del _____,

Il/la sottoscritto/a			
	(cognome)		(nome)
nato/a a			
	(comune di nascita – se nato/a all'estero: specificare lo Stato)	(prov.)	(gg/mm/aa)
residente a			
	(comune di residenza)		(prov.)
			n°
	(via, piazza, contrada, località, ecc.)		(num. civico)
codice fiscale			

**nella sua
qualità di**

_____ (legale rappresentante, procuratore ecc..)

Del (*)			
	(denominazione FLAG/organismo di diritto pubblico promotore del costituendo FLAG)		

(*) Specificare se:

- Organismo di diritto pubblico, soggetto promotore del costituendo FLAG
- Soggetto Capofila del partenariato già costituito.

con sede in			
	(comune di residenza)		(prov.)
			n°
	(via, piazza, contrada, località, ecc.)		(num. civico)

partita IVA			
-------------	--	--	--

telefono:	fax:	cellulare:
-----------	------	------------

sito internet:	e-mail:
----------------	---------

PEC:



MANIFESTA

l'interesse a beneficiare del finanziamento del sostegno preparatorio ai sensi dell'art 35.1 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 62 Reg. (CE) 508/2014, nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014-2020.

A tal fine, il/la sottoscritto/a

DICHIARA

- di aver preso visione e di accettare i contenuti dell'invito a presentare candidature per la selezione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo;
- di essere a conoscenza che il sostegno preparatorio sarà concesso esclusivamente a seguito di presentazione di una strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo ritenuta ammissibile dal Comitato di selezione, istituito ai sensi dell'art. 33 del Reg. (UE) n. 1303/2013, anche se non finanziata;
- di essere a conoscenza che potrà essere richiesta documentazione aggiuntiva e che la presentazione di detta documentazione costituisce obbligo, pena la decadenza della domanda.

Si allega alla presente la seguente documentazione:

- Fotocopia del documento di identità in corso di validità del sottoscritto;
- Copia dell'atto di nomina alla carica ricoperta dal sottoscritto;
- In caso di partenariati già costituiti:** copia dell'atto costitutivo;
- Altro: _____

(luogo)

(data)

(firma e timbro del richiedente)



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA

ORIENTAMENTI PER L'APPLICAZIONE DEI
CRITERI DI SELEZIONE
DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO
PARTECIPATIVO

PO FEAMP
ITALIA 2014 | 2020

MAGGIO 2016

Premessa

Il presente documento intende fornire chiarimenti esplicativi per l'applicazione dei criteri per la selezione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo nell'ambito della Priorità 4 del PO FEAMP. L'intento è quello di armonizzare il più possibile l'interpretazione e l'applicazione uniforme su tutto il territorio nazionale dei suddetti criteri da parte delle Amministrazioni regionali che, in qualità di OI, sono delegati alla loro applicazione.

Nel documento per ciascun criterio:

- viene indicato il capitolo/paragrafo di riferimento del format di strategia di sviluppo locale nel quale, sulla base delle strategie presentate, sarà possibile verificare la sussistenza dei criteri;
- l'esplicitazione del criterio in due/tre o più casi di applicazione per ciascuno dei quali è previsto un diverso coefficiente scalare compreso tra 0-1;
- la definizione di un peso indicativo che chiarisce la rilevanza del singolo criterio rispetto agli altri.

L'attribuzione del punteggio sarà dato dalla formula seguente:

$\text{Punteggio (0-100)} = \text{Coefficiente (0-1)} * \text{Peso (0-5)}$

I pesi indicati nel documento non sono vincolanti e potranno essere eventualmente riparametrati dalla singola Regione, in base alle proprie priorità.

QUALITÀ E COERENZA DELLA STRATEGIA

CRITERIO 1

Rif.	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
Qualità e coerenza della Strategia			
1	Coerenza geografica dell'area proposta	<i>L'area risponde a più requisiti di cui al par. 5.1.2 del PO FEAMP relativi ad "Aspetti legati all'importanza delle attività di pesca e acquacoltura" ed agli "Aspetti legati al declino economico e sociale dell'area".</i>	Capitolo 3, par. 3.3 Ammissibilità dell'area

	Coefficiente	Peso
<p><i>L'area rispetta uno solo dei seguenti criteri:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - il rapporto tra occupati nella pesca e acquacoltura e nelle attività connesse rispetto agli occupati totali deve essere in generale pari ad almeno il 2%; - nel territorio è presente almeno un approdo per la pesca e/o un luogo di sbarco per la pesca e/o un sito portuale peschereccio attivo e/o un valore della produzione ittica rilevante; - si è verificata una riduzione della flotta di pesca superiore al 10% rispetto al valore del 2007, in termini di GT oppure di potenza motore (kW) e/o riduzione del valore della produzione superiore al 10% rispetto al valore del 2007; - densità di popolazione pari o inferiore alla media regionale; <p><i>tasso di disoccupazione pari o superiore alla media regionale</i></p>	0	3
<p><i>L'area rispetta due dei seguenti criteri:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - il rapporto tra occupati nella pesca e acquacoltura e nelle attività connesse rispetto agli occupati totali deve essere in generale pari ad almeno il 2%; - nel territorio è presente almeno un approdo per la pesca e/o un luogo di sbarco per la pesca e/o un sito portuale peschereccio attivo e/o un valore della produzione ittica rilevante; - si è verificata una riduzione della flotta di pesca superiore al 10% rispetto al valore del 2007, in termini di GT oppure di potenza motore (kW) e/o riduzione del valore della produzione superiore al 10% rispetto al valore del 2007; - densità di popolazione pari o inferiore alla media regionale; <p><i>tasso di disoccupazione pari o superiore alla media regionale</i></p>	0,25	
<p><i>L'area rispetta tre dei seguenti criteri:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - il rapporto tra occupati nella pesca e acquacoltura e nelle attività connesse rispetto agli occupati totali deve essere in generale pari ad almeno il 2%; - nel territorio è presente almeno un approdo per la pesca e/o un luogo di sbarco per la pesca e/o un sito portuale peschereccio attivo e/o un valore della produzione ittica rilevante; - si è verificata una riduzione della flotta di pesca superiore al 10% rispetto al valore del 2007, in termini di GT oppure di potenza motore (kW) e/o riduzione del valore della produzione superiore al 10% rispetto al valore del 2007; - densità di popolazione pari o inferiore alla media regionale; <p><i>tasso di disoccupazione pari o superiore alla media regionale</i></p>	0,5	
<p><i>L'area rispetta quattro dei seguenti criteri:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - il rapporto tra occupati nella pesca e acquacoltura e nelle attività connesse rispetto agli occupati totali deve essere in generale pari ad almeno il 2%; - nel territorio è presente almeno un approdo per la pesca e/o un luogo di sbarco per la pesca e/o un sito portuale peschereccio attivo e/o un valore della produzione ittica rilevante; - si è verificata una riduzione della flotta di pesca superiore al 10% rispetto al valore del 2007, in termini di GT oppure di potenza motore (kW) e/o riduzione del valore della produzione superiore al 10% rispetto al valore del 2007; - densità di popolazione pari o inferiore alla media regionale; <p><i>tasso di disoccupazione pari o superiore alla media regionale</i></p>	0,75	

<p>L'area rispetta tutti i seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il rapporto tra occupati nella pesca e acquacoltura e nelle attività connesse rispetto agli occupati totali deve essere in generale pari ad almeno il 2%; - nel territorio è presente almeno un approdo per la pesca e/o un luogo di sbarco per la pesca e/o un sito portuale peschereccio attivo e/o un valore della produzione ittica rilevante; - si è verificata una riduzione della flotta di pesca superiore al 10% rispetto al valore del 2007, in termini di GT oppure di potenza motore (kW) e/o riduzione del valore della produzione superiore al 10% rispetto al valore del 2007; - densità di popolazione pari o inferiore alla media regionale; - tasso di disoccupazione pari o superiore alla media regionale 	1	
---	---	--

CRITERIO 2

Rif.	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
Qualità e coerenza della Strategia			
2	Complementarietà e integrazione con altre politiche di sviluppo locale finanziate con fondi europei, nazionali o regionali	<p>La Strategia è complementare o si integra con le strategie di sviluppo locale a livello regionale/sub-regionale.</p> <p>Sono evidenziati anche gli ambiti in cui si esplica la complementarietà e l'integrazione, ad es. su aspetti settoriali, territoriali o istituzionali.</p>	<p>Capitolo 10 Complementarietà della SSL definita rispetto alle altre politiche di sviluppo del territorio</p>

	Coefficiente	Peso
La Strategia non prevede ambiti di complementarietà/integrazione con strategie di sviluppo locale a livello regionale/sub-regionale	0	
<p>La Strategia prevede ambiti di complementarietà/integrazione con strategie di sviluppo locale a livello regionale/sub-regionale tra le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo finanziate da altri Fondi SIE; - Strategia nazionale aree interne prevista dall'Accordo di Partenariato; - Strategie di sviluppo urbano sostenibile; - Altri strumenti di sviluppo locale. <p>Laddove sia descritta la complementarietà/integrazione con Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo finanziate dal FEASR, deve essere rispettato il principio della non duplicazione delle strutture in caso di sovrapposizione delle aree di FLAG e GAL sancito dall'Accordo di Partenariato</p>	0,5	2
<p>La Strategia prevede ambiti di complementarietà/integrazione con strategie di sviluppo locale a livello regionale/sub-regionale ed inoltre evidenzia anche gli ambiti in cui la complementarietà e l'integrazione si esplicano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ambito settoriale, ad es. turismo, imprese, ambiente; - Ambito territoriale, ad es. aree rurali, aree urbane; - Ambito Istituzionale, ad es. Enti locali, Scuole, Università, Associazioni. 	1	

CRITERIO 3

Rif.	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
Qualità e coerenza della Strategia			
3	Adeguatezza dell'identificazione dei	Sono stati identificati con chiarezza i fabbisogni territoriali dell'area e l'analisi è corredata di dati	Cap. 4 Analisi delle esigenze di sviluppo e

	fabbisogni e dell'analisi SWOT con dati ed indicatori affidabili	<i>quantitativi e qualitativi basati su fonti affidabili e/o su diagnosi effettuate a livello locale anche con la partecipazione degli attori interessati. Sono identificati i punti di forza, debolezza, opportunità e minaccia, basati sulle caratteristiche specifiche dell'area. Sono classificate le esigenze e le potenzialità definendo un ordine di priorità.</i>	<i>delle potenzialità del territorio</i> <i>Cap. 5 Analisi SWOT del territorio di riferimento e individuazione dei fabbisogni prioritari</i>
--	---	---	---

	Coefficiente	Peso
<i>L'Analisi non risulta adeguata, in quanto:</i> <ul style="list-style-type: none"> - è generalista e potrebbe applicarsi ovunque; - non si fonda su dati affidabili né su diagnosi svolte a livello locale; - i punti di forza, debolezza, opportunità e minaccia non sono identificati in maniera corretta; - si limita a presentare un elenco di esigenze, senza alcuna classificazione. 	0	3
<i>L'Analisi risulta adeguata in quanto:</i> <ul style="list-style-type: none"> - si concentra sulle caratteristiche specifiche dell'area e sulla sua peculiarità; - i punti messi in evidenza dalla SWOT si basano chiaramente sulle prove ottenute da fonti affidabili ovvero dalla diagnosi dell'area; - i punti di forza, debolezza, opportunità e minaccia sono identificati in maniera corretta; - le esigenze sono classificate definendo un ordine di priorità. 	0,5	
<i>L'Analisi risulta adeguata ed inoltre sono state realizzate attività di diagnosi partecipativa (consultazioni pubbliche, interviste, questionari, indagini, etc.) basate sulla rilevazione ed interpretazione delle percezioni e delle conoscenze tacite ed organizzate di chi "sperimenta" il sistema locale e la definizione delle priorità o la classificazione tiene conto delle opinioni ragionate dei soggetti interessati locali.</i>	1	

CRITERIO 4

Rif.	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
Qualità e coerenza della Strategia			
4	Coerenza interna della strategia in termini di quadro logico (fabbisogni, SWOT, obiettivi, azioni e risultati)	<i>E' espresso con chiarezza il grado di corrispondenza tra i diversi elementi del quadro logico.</i>	<i>Cap. 5 Analisi SWOT del territorio di riferimento e individuazione dei fabbisogni prioritari (in particolare 5.2 Bisogni/obiettivi)</i> <i>Cap. 6 Strategia: descrizione degli obiettivi, degli obiettivi intermedi e delle azioni (in particolare 6.2 Quadro logico)</i> <i>Cap. 8 Descrizione degli indicatori</i>

	Coefficiente	Peso
<i>I diversi elementi del quadro logico – fabbisogni, SWOT, obiettivi, azioni, risultati – non esprimono un legame di corrispondenza chiaro e coerente</i>	0	3
<i>I diversi elementi del quadro logico – fabbisogni, SWOT, obiettivi, azioni, risultati – esprimono un legame di corrispondenza chiaro e coerente (ad es. ogni azione fa riferimento ad almeno un obiettivo, ciascun obiettivo corrisponde almeno ad un fabbisogno, etc.).</i>	1	

CRITERIO 5

Rif.	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
Qualità e coerenza della Strategia			
5	Coerenza con il quadro normativo di riferimento e con il PO FEAMP (in particolare la Sezione 5)*	<i>La strategia di sviluppo locale tiene debitamente conto delle indicazioni regolamentari (artt. 32-35 del Reg. 1303/2013 e artt. 60-63 del Reg. 508/2014), delle indicazioni strategiche del PO FEAMP (Sezione 5) e dell'Accordo di Partenariato (Sezione 3), nonché degli orientamenti della Commissione Europea sullo sviluppo locale di tipo partecipativo per gli attori locali.</i>	<i>Tutto il documento, in particolare Cap. 6 Strategia: descrizione degli obiettivi, degli obiettivi intermedi e delle azioni</i>

*Check list dei riferimenti Allegato I

	Coefficiente	Peso
<i>La Strategia dimostra una debole coerenza con le indicazioni regolamentari (artt. 32-35 del Reg. 1303/2013 e artt. 60-63 del Reg. 508/2014), le indicazioni strategiche del PO FEAMP (Sezione 5) e dell'Accordo di Partenariato (Sezione 3).</i>	0	2
<i>La Strategia dimostra in maniera evidente di rispettare le indicazioni regolamentari (artt. 32-35 del Reg. 1303/2013 e artt. 60-63 del Reg. 508/2014) e di essere in linea con le indicazioni strategiche del PO FEAMP (Sezione 5) e dell'Accordo di partenariato (Sezione 3).</i>	0,5	
<i>La Strategia dimostra in maniera evidente di rispettare le indicazioni regolamentari (artt. 32-35 del Reg. 1303/2013 e artt. 60-63 del Reg. 508/2014) e di essere in linea con le indicazioni strategiche del PO FEAMP e dell'Accordo di partenariato ed inoltre tiene conto delle otto tappe per l'avvio del CLLD descritte negli orientamenti della Commissione Europea sullo sviluppo locale di tipo partecipativo per gli attori locali.</i>	1	

CRITERIO 6

Rif.	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
Qualità e coerenza della Strategia			
6	Capacità stimata di creare posti di lavoro e occupazione	<i>La strategia prevede attività che contribuiscono alla creazione e/o mantenimento di posti di lavoro (ETP) e/o alla creazione di imprese.</i>	<i>Cap. 8 Descrizione degli indicatori di risultato, di realizzazione, di impatto (in particolare indicatori di impatto)</i>

	Coefficiente	Peso
<i>La Strategia non fornisce una stima dei posti di lavoro (ETP) creati o mantenuti né una stima delle imprese create grazie alle attività della strategia, ovvero, non prevede alcun incremento di tali valori.</i>	0	1
<i>La Strategia stima di mantenere al termine dell'attuazione i posti di lavoro (ETP) indicati nell'analisi</i>	0,25	
<i>La Strategia stima di contribuire, grazie alle proprie attività, alla creazione di posti di lavoro (ETP) o di nuove imprese, con un incremento, rispetto ai valori di base indicati nell'analisi, del seguente valore: $0 < x \leq 2\%$</i>	0,5	
<i>La Strategia stima di contribuire, grazie alle proprie attività, alla creazione di posti di lavoro (ETP) o di nuove imprese, con un incremento, rispetto ai valori di base indicati nell'analisi, del seguente valore: $3 \leq x \leq 5\%$</i>	0,75	
<i>La Strategia stima di contribuire, grazie alle proprie attività, alla creazione di posti di lavoro (ETP) o di nuove imprese, con un incremento, rispetto ai valori di base indicati nell'analisi, del seguente valore: $x > 5\%$</i>	1	

CRITERIO 7

Rif.	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
Qualità e coerenza della Strategia			
7	Identificazione di obiettivi chiari e misurabili	<p><i>E' identificata chiaramente una gerarchia di obiettivi, individuando quelli prioritari.</i></p> <p><i>Gli obiettivi identificati risultano associati ad indicatori di risultato misurabili in grado di verificare il loro raggiungimento, ad es. applicando i cosiddetti obiettivi intelligenti, noti con la sigla SMART (Specifici, Misurabili, Attuabili, Realistici, Tempificati).</i></p>	<p><i>Cap. 6 Strategia: descrizione degli obiettivi, degli obiettivi intermedi e delle azioni</i></p> <p><i>Cap. 7 Piano di azione</i></p> <p><i>Cap. 8 Descrizione degli indicatori di risultato, di realizzazione, di impatto</i></p>

	Coefficiente	Peso
<i>La Strategia individua obiettivi eccessivamente generici, non specifici, non misurabili e non realizzabili entro l'arco temporale di attuazione della Strategia.</i>	0	2
<i>La Strategia fa riferimento a una gerarchia di obiettivi, individuando, anche con il contributo della comunità, quelli prioritari</i>	0,5	
<i>La Strategia si basa su obiettivi intelligenti (SMART), correttamente associati ad indicatori di risultato.</i>	1	

<p>Obiettivi SMART</p> <p>1. Specifici - definiscono chiaramente i problemi che la strategia si propone di affrontare e i mezzi per farlo</p> <p>2. Misurabili - comprendono una base di misurazione e un target misurabile, che può essere espresso in termini quantitativi o qualitativi</p> <p>3. Attuabili - tecnicamente realizzabili nell'ambito della strategia proposta</p> <p>4. Realistici - tenuto conto delle risorse fornite, del tempo consentito, delle dimensioni dei gruppi di destinatari, ecc</p>

CRITERIO 8

Rif.	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
Qualità e coerenza della Strategia			
8	Adeguatezza della strategia nel rispondere ai fabbisogni dell'area	<i>La strategia proposta in termini di obiettivi e risultati attesi risulta pertinente nel rispondere ai fabbisogni territoriali espressi nell'analisi.</i>	<p><i>Cap. 4 Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio</i></p> <p><i>Cap. 5 Analisi SWOT del territorio di riferimento e individuazione dei fabbisogni prioritari (in particolare 5.2 Bisogni/obiettivi)</i></p> <p><i>Cap. 6 Strategia: descrizione degli obiettivi, degli obiettivi intermedi e delle azioni (in particolare 6.2 Quadro logico)</i></p> <p><i>Cap. 7 Piano di azione (in part. 7.1)</i></p>

	Coefficiente	Peso
<i>La Strategia, così come descritta, appare vaga e poco incisiva e non sembra in grado di rispondere efficacemente ai fabbisogni specifici dell'area di riferimento.</i>	0	2
<i>La Strategia risulta pertinente ed in grado di rispondere efficacemente ai fabbisogni di sviluppo dell'area.</i>	0,5	
<i>La Strategia risulta pertinente ed in grado di rispondere efficacemente ai fabbisogni di sviluppo dell'area ed inoltre adotta un approccio sfidante e non meramente difensivo, volto a cogliere opportunità nuove calibrate sulle potenzialità dell'area. Questo elemento può essere rilevato verificando se gli obiettivi ed azioni della strategia si basano su un approccio "conservativo" o se al contrario riescono a cogliere nuove tendenze di sviluppo (nuovi modelli di consumo, nuove modalità di fruizione/erogazione di servizi, nuovi fabbisogni rilevati, etc.) in grado di innescare processi virtuosi in discontinuità con il passato.</i>	1	

CRITERIO 9

Rif.	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
Qualità e coerenza della Strategia			
9	Rispetto dei principi orizzontali	<i>La strategia esprime in maniera chiara ed adeguata in che modo contribuisce al principio dello sviluppo sostenibile, allo scopo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente marino e di promuovere l'uso efficiente delle risorse, e alla lotta al cambiamento climatico.</i>	<i>Cap. 6 e, in particolare Par. 6.5 Rispetto dei principi orizzontali</i>

	Coefficiente	Peso
<i>La Strategia non fa riferimento esplicito ad obiettivi/azioni/modalità previsti per contribuire attivamente al principio dello sviluppo sostenibile, allo scopo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente marino e di promuovere l'uso efficiente delle risorse, e alla lotta al cambiamento climatico.</i>	0	1
<i>La Strategia prevede chiaramente obiettivi/azioni/modalità per contribuire attivamente al principio dello sviluppo sostenibile allo scopo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente marino e di promuovere l'uso efficiente delle risorse, (ad es. green public procurement, raccordo territoriale con SIC/ZPS, campagne di animazione ad hoc, gestione integrata della costa, contributo alla strategia marina, etc).</i>	0,5	
<i>La Strategia prevede chiaramente obiettivi/azioni/modalità per contribuire attivamente al principio dello sviluppo sostenibile allo scopo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente marino e di promuovere l'uso efficiente delle risorse, nonché azioni di mitigazione/adattamento ai cambiamenti climatici nelle aree interessate.</i>	1	

Sviluppo sostenibile (Par. 5.2 del Quadro Strategico Comune)

1. Gli Stati membri e le autorità di gestione, in tutte le fasi dell'attuazione, assicurano la piena integrazione dello sviluppo sostenibile dei fondi SIE, nel rispetto del principio di sviluppo sostenibile di cui all'articolo 3, paragrafo 3, TUE, nonché in conformità dell'obbligo di integrare i requisiti di tutela ambientale a norma dell'articolo 11 TFUE e del principio "chi inquina paga" di cui all'articolo 191, paragrafo 2, TFUE.

Le autorità di gestione intraprendono azioni durante tutta la durata dei programmi, per evitare o ridurre gli eventuali effetti dannosi per l'ambiente degli interventi e garantire risultati che apportino benefici sociali, ambientali e climatici netti. Le azioni da intraprendere possono comprendere quanto segue:

- orientare gli investimenti verso le opzioni più efficienti in termini di risorse e più sostenibili;
- evitare gli investimenti che potrebbero avere un grave impatto negativo sull'ambiente o sul clima e sostenere azioni per attenuare gli eventuali impatti residui;
- adottare una prospettiva di lungo termine quando si raffrontano i costi relativi al ciclo di vita delle diverse possibilità di investimento;
- ricorrere maggiormente agli appalti pubblici "verdi".

2. Gli Stati membri tengono conto del potenziale di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento a essi degli investimenti effettuati con il sostegno dei fondi SIE, a norma dell'articolo 8, e garantiscono che siano in grado di fronteggiare l'impatto dei cambiamenti climatici e delle calamità naturali, come a esempio maggiori rischi di inondazioni, siccità, le ondate di calore, gli incendi forestali e gli eventi meteorologici estremi.

3. Gli investimenti sono coerenti con la gerarchizzazione della gestione idrica in linea con la direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, concentrandosi sulle opzioni di gestione della domanda. Le opzioni di fornitura alternative sono prese in considerazione unicamente dopo che siano state esaurite le potenzialità di risparmio e di efficienza idrica. L'intervento pubblico nel settore della gestione dei rifiuti integra gli sforzi compiuti nel settore privato, in particolare in relazione alla responsabilità dei produttori. Gli investimenti incoraggiano approcci innovativi in grado di promuovere elevati livelli di riciclaggio. Gli investimenti sono coerenti con la gerarchia dei rifiuti stabilita a norma della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio. Le spese legate alla biodiversità e alla tutela delle risorse naturali sono coerenti con la direttiva 92/43/CEE del Consiglio.

CRITERIO 10

Rif.	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
Qualità e coerenza della Strategia			
10	Rispetto dei principi orizzontali	<i>La strategia esprime in maniera chiara adeguata in che modo contribuisce al rispetto del principio di pari opportunità e non discriminazione.</i>	<i>Cap. 6 (in particolare Par. 6.5 Rispetto dei principi orizzontali)</i>

Coefficiente	Peso
--------------	------

<i>La Strategia non fa riferimento esplicito ad obiettivi/azioni/modalità previsti per contribuire attivamente al rispetto del principio di pari opportunità e non discriminazione.</i>	0	1
<i>La Strategia prevede chiaramente obiettivi/azioni/modalità per contribuire attivamente al rispetto del principio di pari opportunità (ad es. modalità per garantire pari opportunità nell'ambito degli organi decisionali e nella struttura di gestione, attenzione rivolta al ruolo delle donne nel settore pesca ed acquacoltura, etc.).</i>	0,5	
<i>La Strategia prevede chiaramente obiettivi/azioni/modalità per contribuire attivamente al rispetto del principio di pari opportunità e non discriminazione, riconoscendo sia nella fase di definizione che in quella di attuazione, il ruolo che donne e uomini, migranti e minoranze etniche, anziani, giovani e persone con disabilità possono avere e favorendo, nella selezione degli interventi, parità di accesso alle risorse e alle opportunità sociali.</i>	1	

Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione (Par. 5.3 del Quadro Strategico Comune)

1. A norma dell'articolo 7, gli Stati membri e la Commissione perseguono l'obiettivo della parità fra uomini e donne e adottano le misure opportune per prevenire qualsiasi discriminazione durante l'elaborazione, l'attuazione, il controllo e la valutazione delle operazioni nel quadro dei programmi cofinanziati dai fondi SIE. Nel perseguire gli obiettivi di cui all'articolo 7, gli Stati membri descrivono le azioni da intraprendere, in particolare per quanto attiene alla selezione delle operazioni, alla fissazione degli obiettivi per gli interventi e alle modalità di controllo e rendicontazione. Gli Stati membri effettuano anche analisi di genere, se del caso. In particolare, azioni specifiche mirate sono sostenute mediante il FSE.
2. Gli Stati membri garantiscono, a norma degli articoli 5 e 7, la partecipazione al partenariato degli organismi responsabili della promozione della parità di genere, della non discriminazione e strutture adeguate, in linea con le prassi nazionali, a fornire consulenza sulla parità di genere, sulla non discriminazione e sull'accessibilità, al fine di fornire il contributo di conoscenze necessario nella preparazione, nel controllo e nella valutazione dei fondi SIE.
3. Le autorità di gestione conducono valutazioni o esercizi di autovalutazione, in coordinamento con i comitati di sorveglianza, focalizzati sull'applicazione del principio dell'integrazione della dimensione di genere.
4. Gli Stati membri soddisfano, nel modo opportuno, le esigenze dei gruppi svantaggiati al fine di permettere loro di integrarsi meglio nel mercato del lavoro e facilitarne in tal modo la piena partecipazione alla società.

QUALITÀ E COINVOLGIMENTO DEL PARTENARIATO

Si ribadisce che i criteri 11, 12 e 13 relativi alla **Composizione e rappresentatività del partenariato**, rappresentano tre criteri distinti, ciascuno con l'attribuzione di un separato punteggio e che dunque non devono necessariamente essere soddisfatti tutti. Tale scelta è dettata dalla volontà di premiare strategie che integrano più aspetti.

CRITERIO 11

Rif.	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
Qualità e coinvolgimento del partenariato			
11	Composizione e rappresentatività del partenariato	<i>La partnership garantisce una rappresentazione significativa (di almeno il 15%) del settore della pesca.</i>	<i>Par. 2.1 Elenco dei partner</i>

	Coefficiente	Peso
<i>La quota percentuale del potere di voto espresso dai rappresentanti del settore pesca nell'ambito dell'organo decisionale del FLAG è pari a $0 < x < 15\%$</i>	0	3
<i>La quota percentuale del potere di voto espresso dai rappresentanti del settore pesca nell'ambito dell'organo decisionale del FLAG è pari a $15\% \leq x < 25\%$</i>	0,5	
<i>La quota percentuale del potere di voto espresso dai rappresentanti del settore pesca nell'ambito dell'organo decisionale del FLAG è pari a $x \geq 25\%$</i>	1	

CRITERIO 12

Rif.	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
Qualità e coinvolgimento del partenariato			
12	Composizione e rappresentatività del partenariato	<i>La partnership garantisce una rappresentazione significativa (di almeno il 15%) del settore della acquacoltura.</i>	<i>Par. 2.1 Elenco dei partner</i>

	Coefficiente	Peso
<i>La quota percentuale del potere di voto espresso dai rappresentanti del settore acquacoltura nell'ambito dell'organo decisionale del FLAG è pari a $0 < x < 15\%$</i>	0	3
<i>La quota percentuale del potere di voto espresso dai rappresentanti del settore acquacoltura è nell'ambito dell'organo decisionale del FLAG pari a $15\% \leq x < 25\%$</i>	0,5	
<i>La quota percentuale del potere di voto espresso dai rappresentanti del settore acquacoltura è nell'ambito dell'organo decisionale del FLAG pari a $x \geq 25\%$</i>	1	

CRITERIO 13

Rif.	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
Qualità e coinvolgimento del partenariato			
13	Composizione e rappresentatività del partenariato	<i>La partnership garantisce una rappresentazione significativa (di almeno il 15%) del settore della trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico e di acquacoltura.</i>	<i>Cap. 2 Composizione del partenariato (in part. Par. 2.1 Elenco dei partner)</i>

	Coefficiente	Peso
<i>La quota percentuale del potere di voto espresso dai rappresentanti del settore della trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico e di acquacoltura nell'ambito dell'organo decisionale del FLAG è pari a $0 < x < 15\%$</i>	0	3
<i>La quota percentuale del potere di voto espresso dai rappresentanti del settore della trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico e di acquacoltura nell'ambito dell'organo decisionale del FLAG è pari a $15\% \leq x < 25\%$</i>	0,5	
<i>La quota percentuale del potere di voto espresso dai rappresentanti del settore della trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico e di acquacoltura nell'ambito dell'organo decisionale del FLAG è pari a $x \geq 25\%$</i>	1	

CRITERIO 14

Rif.	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
Qualità e coinvolgimento del partenariato			
14	Composizione adeguatamente rappresentativa delle istanze locali e coerente rispetto ai fabbisogni dell'area e delle azioni che saranno implementate	<i>La partnership rispecchia la composizione socioeconomica della zona tramite una rappresentazione equilibrata delle principali parti interessate, inclusi il settore privato, il settore pubblico e la società civile.</i>	<i>Cap. 2 Composizione del partenariato (in part. Par. 2.1 Elenco dei partner) Cap. 3 Definizione del territorio e della popolazione interessati Cap. 4 Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio Cap. 5 Analisi SWOT del territorio di riferimento e individuazione dei fabbisogni prioritari</i>

	Coefficiente	Peso
<i>Un singolo gruppo di interesse (tra settore pubblico, settore privato e società civile) rappresenta una quota pari a $45\% \leq x < 49\%$ degli aventi diritto al voto</i>	0	2
<i>Un singolo gruppo di interesse (tra settore pubblico, settore privato e società civile) rappresenta una quota pari a $34\% \leq x < 45\%$ degli aventi diritto al voto</i>	0,5	
<i>Ciascun gruppo di interesse (settore pubblico, settore privato e società civile) detiene la stessa percentuale in termini di potere di voto negli organi decisionali</i>	1	

CRITERIO 15

Rif.	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
Qualità e coinvolgimento del partenariato			
15	Composizione adeguatamente rappresentativa delle istanze locali e coerente rispetto ai fabbisogni dell'area e delle azioni che saranno implementate	<i>La partnership proposta è coerente con l'ambito/gli ambiti del Piano di Azione</i>	Cap. 2 <i>Composizione del partenariato</i> Cap. 7 <i>Piano di azione</i>

	Coefficiente	Peso
<i>La percentuale di componenti del partenariato che operano nei settori di intervento della strategia è compresa tra 0%-30%</i>	0	2
<i>La percentuale di componenti del partenariato che operano nei settori di intervento della strategia è compresa tra 31%-50%</i>	0,5	
<i>La percentuale di componenti del partenariato che operano nei settori di intervento della strategia è superiore al 50%</i>	1	

CRITERIO 16

Rif.	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
Qualità e coinvolgimento del partenariato			
16	Grado di coinvolgimento dei partner nella definizione ed attuazione della strategia	<i>Il processo di definizione della strategia ha visto il coinvolgimento attivo dei partner.</i>	Cap. 9 <i>Descrizione delle attività che hanno portato alla definizione della strategia</i> <i>(in particolare 9.3 Coinvolgimento dei soggetti che compongono il partenariato)</i>

	Coefficiente	Peso
<i>Non sono state realizzate attività di coinvolgimento ed informazione dei partner nel processo di definizione della strategia ovvero è stato organizzato un incontro di consultazione dei partner al quale ha partecipato meno del 40% dei partner</i>	0	2
<i>E' stato organizzato almeno un incontro di consultazione dei partner al quale ha partecipato almeno il 40% dei partner</i>	0,5	
<i>Sono stati organizzati almeno tre incontri di consultazione dei partner ai quali hanno partecipato complessivamente almeno il 60% dei partner</i>	1	

CRITERIO 17

Rif.	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
Qualità e coinvolgimento del partenariato			
17	Grado di coinvolgimento dei partner nella definizione ed attuazione della strategia	<i>Ciascun partner contribuisce all'attuazione della strategia in base al proprio ruolo ed ambito di competenza</i>	<i>Cap. 2 Composizione del partenariato Cap. 7 Piano di azione Cap. 12 Modalità di gestione Cap. 13 Comunicazione e animazione</i>

	Coefficiente	Peso
<i>Non sono previsti partner operativi</i>	0	2
<i>Sono previsti partner operativi</i>	0,5	
<i>Tutti i partner operativi svolgono un ruolo nell'attuazione coerente con il proprio ambito specifico di attività.(ovvero FLAG legalmente costituito)</i>	1	

CRITERIO 18

Rif.	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
Qualità e coinvolgimento del partenariato			
18	Capacità di mobilitazione ed animazione delle comunità locali	<i>Sono state svolte attività per il coinvolgimento attivo delle comunità locali nella predisposizione della strategia. La strategia dimostra di essere il risultato di questo processo partecipato.</i>	<i>Cap. 9 Descrizione delle attività che hanno portato alla definizione della strategia (in particolare 9.4 Coinvolgimento della comunità locale)</i>

	Coefficiente	Peso
<i>Sono state svolte attività meramente informative a favore della comunità locale</i>	0	2
<i>Sono state svolte attività di coinvolgimento attivo, in cui la comunità locale ha potuto esprimere le proprie istanze e proposte</i>	0,5	
<i>Sono state svolte attività di coinvolgimento attivo, in cui la comunità locale ha potuto esprimere le proprie istanze e proposte e la Strategia dimostra in che modo esse sono state prese in considerazione</i>	1	

CRITERIO 19

Rif.	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
Qualità e coinvolgimento del partenariato			
19	Capacità di mobilitazione ed	<i>Sono previste attività di coinvolgimento delle comunità locali nell'attuazione e valutazione della strategia, anche</i>	<i>Cap. 7 Piano di azione</i>

	animazione delle comunità locali	<i>mediante strumenti innovativi.</i>	<i>Cap. 13 Comunicazione e animazione</i> <i>14 Monitoraggio, revisione e valutazione</i>
--	---	---------------------------------------	--

	Coefficiente	Peso
<i>Non sono previste modalità di consultazione/interlocuzione con la comunità locale nel corso dell'attuazione della Strategia</i>	0	2
<i>Sono previsti almeno due incontri annuali con la comunità locale per discutere sia dell'attuazione (stato di avanzamento, pianificazione operativa delle attività, esigenze o criticità emerse, etc.) sia nella valutazione (verifica dei risultati, scelta delle tematiche da valutare, raccomandazioni per le attività future, etc.). Tali incontri sono gestiti da personale esperto e formato a tale scopo.</i>	0,5	
<i>Oltre ad incontri diretti gestiti da personale formato, sono previste anche modalità di coinvolgimento mediante strumenti innovativi in grado di favorire l'interazione costante e continua con i cittadini (ad es. strumenti di e-participation, quali forum on line, blog, instant messaging; applicazioni per telefonia mobile; etc.)</i>	1	

CRITERIO 20

Rif.	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
Qualità e coinvolgimento del partenariato			
20	Adeguatezza e trasparenza delle procedure decisionali e procedure per evitare il conflitto di interesse	<i>Sono previste modalità adeguate per assicurare la trasparenza delle procedure.</i>	<i>Par. 12.4 Procedure decisionali</i>

	Coefficiente	Peso
<i>Le procedure decisionali sono descritte in maniera vaga e non specificano le modalità per evitare il conflitto di interesse</i>	0	2
<i>Sono previste misure per evitare il conflitto di interessi in modo coerente con l'art. 57 del Regolamento finanziario (n. 966/2012) e garantire la separazione delle funzioni tra gli attori coinvolti nel processo decisionale locale.</i>	0,5	
<i>Oltre alle misure per evitare il conflitto di interessi e la separazione delle funzioni nel processo decisionale, è previsto un registro degli interessi dei membri dell'organo decisionale del FLAG, per documentare qualsiasi collegamento esistente tra i membri del comitato di selezione e qualsiasi progetto o richiedente.</i>	1	

CRITERIO 21

Rif.	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
Qualità e coinvolgimento del partenariato			
21	Azioni di informazione e comunicazione a livello locale	<i>Sono previste attività adeguate di comunicazione ed informazione a favore delle comunità locali.</i> <i>Sono previste attività di outreach/animazione per incoraggiare progetti innovativi o collettivi e mobilitare l'iniziativa partecipativa.</i>	<i>Cap. 7 Piano di azione</i> <i>Cap. 13 Comunicazione e animazione</i>

	Coefficiente	Peso
<i>Sono previste attività di informazione e comunicazione a favore della comunità locale unicamente di tipo unidirezionale e non differenziate per specifici gruppi target</i>	0	2
<i>Sono previste attività di informazione e comunicazione, nonché di animazione a favore della comunità locale, distinte per specifici gruppi target e che consentono la partecipazione attiva dei cittadini nell'attuazione della Strategia secondo un'interlocuzione bidirezionale</i>	0,5	
<i>Sono previste attività di informazione e comunicazione, nonché attività specifiche di animazione per incoraggiare e supportare la presentazione di proposte progettuali innovative e coerenti con la Strategia (ad es. attività di outreach, promozione, sviluppo di progetti, laboratori, ricerca partner, analisi best practices, etc.)</i>	1	

SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO

CRITERIO 22

Rif.	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
Sistema di gestione e controllo			
22	Evidenza della capacità amministrativa del FLAG	<i>La forma giuridica prescelta dal FLAG rientra tra quelle previste nel Libro V del Codice Civile.</i>	<i>Cap. 2 Composizione del partenariato</i>

	Coefficiente	Peso
<i>La forma giuridica prescelta dal FLAG <u>non</u> rientra tra quelle previste nel Libro V del Codice Civile</i>	0	5
<i>La forma giuridica prescelta dal FLAG rientra tra quelle previste nel Libro V del Codice Civile</i>	1	

<p>Per quanto riguarda il criterio di selezione relativo alla forma giuridica, pur ribadendo che la forma giuridica è libera, sulla base delle esperienze della programmazione 2007-2013, il riferimento alla normativa indicata fornisce maggiori garanzie nella sostenibilità e solidità delle strutture gestionali.</p> <p>Lo scopo del criterio è quello di indirizzare le scelte dei partenariati locali verso forme giuridiche più strutturate e durature nel tempo, che diano maggiori garanzie in relazione alle capacità dei propri organi amministrativi e regole precise in ordine all'assunzione di responsabilità amministrative e finanziarie per conto del partenariato.</p> <p>A titolo esemplificativo e non esaustivo, tra le forme più comuni mutate dall'esperienza Leader per i GAL vi sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Consorzi (art 2602 c.c. libro V); - Società consortili a responsabilità limitata (art 2615 cc-libro V); - Società cooperativa a responsabilità limitata (art 2511 cc- libro V).

CRITERIO 23

Rif.	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
Sistema di gestione e controllo			
23	Evidenza della capacità amministrativa del FLAG	<i>Il FLAG ha a disposizione risorse tecniche, logistiche ed organizzative sufficienti a garantire il rispetto delle funzioni ex art. 34(3) del Reg. 1303/2013.</i>	<i>Cap. 12 Modalità di gestione (in particolare par. 12.3 Distribuzione delle funzioni)</i>

	Coefficiente	Peso
<i>Il FLAG ha a disposizione risorse logistiche (ad es. sedi operative, sale riunioni) ed organizzative (ad es. unità operative dedite ad attività amministrative, legali, contabili) sufficienti a garantire il rispetto delle funzioni ex art. 34(3) del Reg. 1303/2013</i>	0	4
<i>Il FLAG ha a disposizione risorse tecniche (ad es. procedure già sperimentate ed implementate, best practices), logistiche (ad es. sedi operative, sale riunioni) ed organizzative (ad es. unità operative dedite ad attività amministrative, legali, contabili) sufficienti a garantire il rispetto delle funzioni ex art. 34(3) del Reg. 1303/2013</i>	1	

CRITERIO 24

Rif.	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format
------	----------------------	-------------	--------------------

			di Strategia
Sistema di gestione e controllo			
24	Sostenibilità amministrativa della struttura gestionale del FLAG nel portare avanti la strategia	<i>La struttura gestionale resterà operativa per tutta la durata del periodo di attuazione della strategia.</i>	<i>Cap. 12 modalità di gestione (in particolare 12.1 Struttura organizzativa)</i>

		Coefficiente	Peso
<i>L'operatività del FLAG è garantita esclusivamente dal finanziamento del FEAMP</i>		0	4
<i>L'ambito di operatività del FLAG riguarda attività/progetti che sono finanziati anche da altre fonti finanziarie.</i>		0,5	
<i>L'ambito di operatività del FLAG riguarda attività/progetti che sono finanziati anche da altre fonti finanziarie e che prevedono un arco temporale che va oltre il 2023.</i>		1	

CRITERIO 25

Rif.	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
Sistema di gestione e controllo			
25	Adeguatezza, in termini quantitativi e qualitativi, delle risorse umane per la gestione delle attività previste	<i>Il livello di esperienza e di competenza delle risorse umane impiegate risultano proporzionati rispetto alle attività da svolgere ed alle risorse finanziarie da gestire.</i>	<i>Cap. 12 modalità di gestione (in particolare 12.2 Risorse professionali)</i>

		Coefficiente	Peso
<i>Il FLAG mette a disposizione unicamente le figure minime richieste con un livello di esperienza pari a quanto richiesto</i>		0	5
<i>Il FLAG mette a disposizione ulteriori figure rispetto a quelle minime previste dal bando e per ciascuna delle figure minime almeno un requisito aggiuntivo riferito al livello di esperienza e competenza</i>		0,5	
<i>Il FLAG mette a disposizione ulteriori figure rispetto a quelle minime previste dal bando e per ciascuna delle figure minime almeno due requisiti aggiuntivi riferiti al livello di esperienza e competenza</i>		1	

Figure minime previste dal bando

Coefficiente	0	0,5	1
Direttore	Figura minima Esperienza professionale di almeno 10 anni di cui almeno 5 con funzioni di direzione e coordinamento	Almeno uno dei seguenti requisiti: <ul style="list-style-type: none"> - Esperienza nella direzione di un FLAG/GAL; - Esperienza nelle attività di gestione di un FLAG/GAL; - Esperienza professionale superiore a 10 anni; - Esperienza con funzioni di direzione superiore a 5 anni; - Diploma di Master; - Diploma di Laurea. 	Almeno due dei seguenti requisiti: <ul style="list-style-type: none"> - Esperienza nella direzione di un FLAG/GAL; - Esperienza nelle attività di gestione di un FLAG/GAL; - Esperienza professionale superiore a 10 anni; - Esperienza con funzioni di direzione superiore a 5 anni; - Diploma di Master; - Diploma di Laurea.

Responsabile Amministrativo Finanziario	Figura minima Esperienza professionale di almeno 5 anni nella gestione dei Fondi Comunitari, in attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione.	Almeno uno dei seguenti requisiti: - Esperienza nelle attività di gestione amministrativa e finanziaria di un FLAG/GAL; - Esperienza professionale superiore a 5 anni; - Diploma di Master; - Diploma di Laurea.	Almeno due dei seguenti requisiti: - Esperienza nelle attività di gestione amministrativa e finanziaria di un FLAG/GAL; - Esperienza professionale superiore a 5 anni; - Diploma di Master; - Diploma di Laurea.
Altre figure	Non previste	Previste	Previste

CRITERIO 26

Rif.	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
Sistema di gestione e controllo			
26	Chiarezza ed adeguatezza delle procedure interne per la selezione delle operazioni	<i>Sono definite procedure decisionali chiare e trasparenti e non discriminatorie che, ai sensi dell'art. 34 (3) lett. b), garantiscano che almeno il 50 % dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche e che consentano la selezione mediante procedura scritta.</i>	<i>Par. 12.5 Procedure per la selezione delle operazioni</i>

	Coefficiente	Peso
<i>Le procedure descritte nella SSL per la selezione delle operazioni non chiariscono in maniera sufficiente le modalità per garantire:</i> - procedure trasparenti e non discriminatorie; - che il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche; - selezione mediante procedura scritta.	0	
<i>Le procedure descritte nella SSL per la selezione delle operazioni chiariscono in maniera sufficiente le modalità per garantire:</i> - procedure trasparenti e non discriminatorie; - che il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche; - selezione mediante procedura scritta. <i>Ad es. sono indicate chiaramente le fasi e i soggetti coinvolti nel processo decisionale; è rappresentato un diagramma di flusso; è descritta la separazione delle responsabilità tra i diversi soggetti coinvolti nel processo; è previsto che il voto sia documentato; sono stabilite modalità di ricorso chiare e semplici, etc.</i>	0,5	3
<i>Le procedure descritte nella SSL per la selezione delle operazioni chiariscono in maniera sufficiente le modalità per garantire:</i> - procedure trasparenti e non discriminatorie; - che <u>più del 50%</u> dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche; - selezione mediante procedura scritta. <i>Ad es. sono indicate chiaramente le fasi e i soggetti coinvolti nel processo decisionale; è rappresentato un diagramma di flusso; è descritta la separazione delle responsabilità tra i diversi soggetti coinvolti nel processo; è previsto che il voto sia documentato; sono stabilite modalità di ricorso chiare e semplici, etc.</i>	1	

CRITERIO 27

Rif.	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
Sistema di gestione e controllo			
27	Chiara descrizione delle modalità con cui i progressi nell'attuazione della strategia saranno monitorati e valutati	<i>Sono previste modalità operative idonee a garantire il corretto monitoraggio e la valutazione dei risultati. La strategia descrive in maniera appropriata le modalità specifiche di valutazione.</i>	14 <i>Monitoraggio, revisione e valutazione</i>

	Coefficiente	Peso
<i>La SSL contiene una descrizione generica e poco dettagliata delle modalità operative per garantire il monitoraggio, la revisione e la valutazione dei risultati.</i>	0	3
<i>La SSL contiene una descrizione dettagliata delle modalità operative per garantire il monitoraggio, la revisione e la valutazione dei risultati, indicando ad es.:</i> <ul style="list-style-type: none"> - i sistemi e i meccanismi che essi propongono per raccogliere e trattare i dati finanziari e quelli relativi alle prestazioni correlati agli indicatori e ai target fissati. - il modo in cui i FLAG intendono valutare le proprie prestazioni e/o ricorrere a valutazioni esterne; - le proposte per diffondere e utilizzare i risultati nell'area; - tempi, risorse, procedure, output per lo svolgimento delle valutazioni della SSL. 	0,5	
<i>La SSL contiene una descrizione dettagliata delle modalità operative per garantire il monitoraggio, la revisione e la valutazione dei risultati ed inoltre prevede il coinvolgimento attivo della comunità locale al fine di garantirne la partecipazione attiva, ad es. prevedendo; la restituzione e diffusione pubblica dei risultati; la consultazione della comunità locale nel processo di revisione intermedia della SSL; rilevazioni ed indagini specifiche nell'ambito delle attività di valutazione, etc.</i>	1	

CRITERIO 28

Rif.	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
Sistema di gestione e controllo			
28	Chiara identificazione dei ruoli, responsabilità, funzioni e compiti tra i partner (in particolare del partner capofila)	<p><u><i>Nel caso in cui il FLAG non preveda una struttura comune legalmente costituita (ex art. 34.2 del Reg. UE 1303/2013):</i></u></p> <p><i>la ripartizione di ruoli, responsabilità, funzioni e compiti tra i partner e tra questi ed il capofila rispecchia una organizzazione chiara e ben delineata che risulta coerente rispetto ai rispettivi ambiti di competenza ed operatività e rispetto alle attività da svolgere.</i></p> <p><u><i>Nel caso in cui il FLAG preveda una struttura comune legalmente costituita (ex art. 34.2 del Reg. UE 1303/2013):</i></u></p> <p><i>la ripartizione di ruoli, responsabilità, funzioni e compiti tra i partner nell'ambito della struttura giuridica comune rispecchia una organizzazione chiara e ben delineata che risulta coerente rispetto ai rispettivi ambiti di competenza ed operatività e rispetto alle attività da svolgere.</i></p>	<p>Cap. 2 <i>Composizione del partenariato</i></p> <p>Cap. 7 <i>Piano di azione</i></p> <p>Cap. 12 <i>Modalità di gestione</i></p>

	Coefficiente	Peso
<i>Non è riportato alcun organigramma</i>	0	
<i>E' riportato un organigramma esplicativo.</i> <i>E' descritta con chiarezza:</i> <ul style="list-style-type: none"> - <i>la ripartizione di ruoli, responsabilità, funzioni e compiti tra i partner e tra questi ed il capofila (nel caso in cui il FLAG non preveda una struttura comune legalmente costituita);</i> ovvero - <i>la ripartizione di ruoli, responsabilità, funzioni e compiti tra i partner nell'ambito della struttura giuridica comune (nel caso in cui il FLAG preveda una struttura comune legalmente costituita).</i> 	0,5	
<i>E' riportato un organigramma esplicativo.</i> <i>E' descritta con chiarezza:</i> <ul style="list-style-type: none"> - <i>la ripartizione di ruoli, responsabilità, funzioni e compiti tra i partner e tra questi ed il capofila (nel caso in cui il FLAG non preveda una struttura comune legalmente costituita);</i> ovvero - <i>la ripartizione di ruoli, responsabilità, funzioni e compiti tra i partner nell'ambito della struttura giuridica comune (nel caso in cui il FLAG preveda una struttura comune legalmente costituita).</i> <i>Ed inoltre, la ripartizione di cui sopra tiene debitamente conto degli ambiti di competenza ed operatività dei singoli partner.</i>	1	2

QUALITÀ DEL PIANO DI AZIONE

CRITERIO 29

Rif.	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
Qualità del Piano di azione			
29	Chiara descrizione del piano di azione	<i>Il Piano presentato segue correttamente il legame di interdipendenza logica tra Obiettivi/Risultati attesi/Attività/Azioni/Output. Il Piano proposto traduce gli obiettivi strategici in azioni concrete.</i>	Cap. 6 Strategia: descrizione degli obiettivi, degli obiettivi intermedi e delle azioni Cap. 7 Piano di azione

	Coefficiente	Peso
<i>La descrizione delle azioni non ha un legame chiaro ed evidente di interdipendenza con gli altri elementi del Quadro logico (ad es. l'output non è coerente con l'azione di riferimento, l'azione non è coerente con i risultati attesi, etc.). Le azioni descritte risultano eccessivamente vaghe e non sufficientemente pronte per essere attuate.</i>	0	5
<i>La descrizione delle azioni ha un legame chiaro ed evidente di interdipendenza con gli altri elementi del Quadro logico (ad es. l'output è coerente con l'azione di riferimento, l'azione è coerente con i risultati attesi, etc.).</i>	0,5	
<i>La descrizione delle azioni ha un legame chiaro ed evidente di interdipendenza con gli altri elementi del Quadro logico (ad es. l'output è coerente con l'azione di riferimento, l'azione è coerente con i risultati attesi, etc.). Tutte le azioni descritte consentono di tradurre in maniera concreta ed immediatamente operativa gli obiettivi della strategia.</i>	1	

CRITERIO 30

Rif.	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
Qualità del Piano di azione			
30	Adeguatezza delle azioni rispetto alla strategia proposta	<i>Le azioni proposte risultano pertinenti e funzionali al perseguimento degli obiettivi della strategia. Le azioni sono tra loro integrate nell'ambito di un approccio multisettoriale e sono tutte orientate verso la medesima direzione strategica.</i>	Cap. 6 Strategia: descrizione degli obiettivi, degli obiettivi intermedi e delle azioni Cap. 7 Piano di azione

	Coefficiente	Peso
<i>Le azioni indicate nel Piano non sono coerenti con nessuno degli obiettivi specifici della strategia.</i>	0	5
<i>Ciascuna azione è collegata ad un obiettivo specifico e risulta ad esso coerente.</i>	0,5	
<i>Ciascuna azione è collegata ad un obiettivo specifico e risulta ad esso coerente. Tutte le azioni descritte fanno capo ad una visione strategica complessiva favorendo l'integrazione tra diversi settori (pesca e acquacoltura, turismo, ambiente) e tra le diverse forme di sostegno (supporto alle imprese, formazione, infrastrutture, etc.).</i>	1	

CRITERIO 31

Rif.	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
Qualità del Piano di azione			
31	Identificazione di azioni in grado di perseguire i risultati previsti	<i>Le azioni proposte sono realisticamente in grado di produrre i risultati attesi. La strategia si concentra sulle azioni che hanno maggiori possibilità di realizzare i cambiamenti desiderati.</i>	Cap. 6 Strategia: descrizione degli obiettivi, degli obiettivi intermedi e delle azioni Cap. 7 Piano di azione Cap. 8 Descrizione degli indicatori di risultato, di realizzazione, di impatto

	Coefficiente	Peso
<i>Il Piano di azione non contiene informazioni complete sulle azioni da attuare.</i>	0	4
<i>Il Piano contiene per ciascuna azione informazioni complete e dettagliate che consentono di verificare la capacità concreta di ciascuna di esse di contribuire efficacemente al conseguimento dei risultati attesi della strategia.</i>	0,5	
<i>Il Piano contiene per ciascuna azione informazioni complete e dettagliate che consentono di verificare la capacità concreta di ciascuna di esse di contribuire efficacemente al conseguimento dei risultati attesi della strategia.</i> <i>L'ordine di realizzazione delle azioni è coerente con la priorità dei relativi obiettivi specifici di riferimento (sono realizzate prima le azioni collegate agli obiettivi ritenuti prioritari).</i>	1	

CRITERIO 32

Rif.	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
Qualità del Piano di azione			
32	Innovatività delle azioni individuate	<i>Sono previste modalità innovative in termini di azioni, strumenti e output.</i>	Cap. 7 Piano di azione (in particolare 7.2 Caratteristiche innovative della strategia e delle azioni)

	Coefficiente	Peso
<i>Le caratteristiche innovative della strategia e delle relative azioni non delineano con sufficienza e chiarezza processi/prodotti innovativi nel settore e per lo sviluppo dell'area.</i>	0	3
<i>Le caratteristiche innovative della strategia e delle relative azioni definiscono con chiarezza processi/prodotti innovativi nel settore e per lo sviluppo dell'area, mettendo in evidenza, ad es.:</i> <ul style="list-style-type: none"> - la creazione di nuovi servizi, nuovi prodotti e nuovi modi di operare nel contesto locale; - l'effetto moltiplicatore in relazione ai cambiamenti che la comunità vuole realizzare; - l'implementazione di azioni e prototipi su piccola scala o un progetto faro su più ampia scala che mobiliti la comunità; 	0,5	

<ul style="list-style-type: none"> - l'applicazione di nuovi modi per mobilitare e utilizzare le risorse esistenti e il patrimonio della comunità; - la collaborazione tra diversi attori e settori; - il coinvolgimento (anche se non necessariamente) università o attività di ricerca e sviluppo avanzate. 		
Sono previste attività di innovazione sociale, come ad es. la creazione di una piattaforma di innovazioni sociali che potranno successivamente subire un processo di scale-up ed essere applicate in modo più esteso attraverso lo scambio, la cooperazione e la creazione di reti.	1	

<p>In base all'art. 32.2 lett d) del Reg. (UE) n. 1303/2013, il CLLD comprende elementi innovativi nel contesto locale.</p> <p>Nel contesto del CLLD, l'innovazione non comporta necessariamente ricerca e sviluppo ad alto livello né nuove tecnologie (per quanto naturalmente non siano esclusi). La giustificazione del carattere innovativo della strategia è strettamente connessa alla domanda "che cosa vuole cambiare la comunità?" Le strategie di CLLD sono per definizione locali e su piccola scala. Non hanno il potere di trasformare le condizioni di vita di tutti allo stesso tempo. Devono perciò concentrarsi su quelle azioni che esercitano un effetto moltiplicatore o producono un effetto valanga sullo sviluppo locale. L'innovazione può comportare nuovi servizi, nuovi prodotti e nuovi modi di operare nel contesto locale.</p> <p>Per "Innovazione sociale" coerentemente a quanto definito nel Regolamento (UE) n. 1296/2013 dell'11 dicembre 2013, si intendono "le innovazioni che hanno sia finalità sia mezzi sociali, e in particolare quelle che fanno riferimento allo sviluppo e all'attuazione di nuove idee (riguardanti prodotti, servizi e modelli) che rispondono a esigenze sociali e, contemporaneamente, creano nuovi rapporti o collaborazioni sociali, fornendo un beneficio alla società e promuovendo la capacità di agire della stessa". Innovazione sociale vuol dire raccogliere nuovi input da attori pubblici e privati e dalla società civile per migliorare i servizi sociali.</p>

CRITERIO 33

Rif.	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
Qualità del Piano di azione			
33	Coerenza ed adeguatezza del crono programma	<p>La tempistica prevista risulta coerente rispetto alle attività da svolgere.</p> <p>Il Diagramma di Gantt rispecchia la sequenza temporale logica di svolgimento delle attività ed individua con chiarezza, durata delle attività, impegno delle risorse e output.</p>	Cap. 7 Piano di azione (in particolare 7.3 Diagramma di Gantt e 7.4 Coerenza ed adeguatezza del crono programma)

	Coefficiente	Peso
La tempistica riportata non risulta coerente con quanto indicato nel Piano di azione. Il diagramma di Gantt non rispecchia la corretta durata e sequenza temporale che richiede la logica di svolgimento delle azioni.	0	3
La tempistica riportata risulta coerente con quanto indicato nel Piano di azione. Il diagramma di Gantt rispecchia la corretta durata e sequenza temporale che richiede la logica di svolgimento delle azioni.	0,5	
La tempistica riportata risulta coerente con quanto indicato nel Piano di azione. Il diagramma di Gantt rispecchia la corretta durata e sequenza temporale che richiede la logica di svolgimento delle azioni. <u>Inoltre</u> , sono esplicitati in maniera chiara e pertinente i tempi di realizzazione dei principali output.	1	

ADEGUATEZZA DEL PIANO FINANZIARIO

CRITERIO 34

Rif.	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
Adeguatezza del piano finanziario			
34	Adeguatezza delle risorse finanziarie e della relativa allocazione rispetto alle azioni da svolgere e ai risultati da raggiungere	<i>Le risorse finanziarie indicate sono sufficienti e ripartite in modo corretto rispetto alle attività descritte ed agli output indicati.</i>	<i>Cap. 11 Piano finanziario</i>

	Coefficiente	Peso
<i>Il Piano finanziario prevede una dotazione finanziaria complessiva sovra/sottostimata in relazione alle diverse attività previste. La ripartizione delle risorse tra e all'interno delle tipologie di costo di cui all'art. 35 del Reg. (UE) n. 1303/2013 non risulta appropriata.</i>	0	3
<i>Il Piano finanziario prevede una dotazione finanziaria complessiva adeguatamente stimata in relazione alle diverse attività previste. La ripartizione delle risorse tra e all'interno delle tipologie di costo di cui all'art. 35 del Reg. (UE) n. 1303/2013 non risulta appropriata.</i>	0,5	
<i>Il Piano finanziario prevede una dotazione finanziaria complessiva adeguatamente stimata in relazione alle diverse attività previste. La ripartizione delle risorse tra e all'interno delle tipologie di costo di cui all'art. 35 del Reg. (UE) n. 1303/2013 risulta appropriata.</i>	1	

CRITERIO 35

Rif.	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
Adeguatezza del piano finanziario			
35	Evidenza della capacità di gestire risorse pubbliche	<i>Il partenariato possiede nel complesso esperienze pregresse e competenze adeguate nell'uso dei fondi pubblici e nella gestione di progetti di sviluppo locale.</i>	<i>Cap. 2 Composizione del partenariato</i>

	Coefficiente	Peso
<i>Solo un terzo dei partner ha già avuto una o più esperienze nella gestione di risorse pubbliche (europee, nazionali, locali)</i>	0	3
<i>Almeno la metà dei partner ha già avuto una o più esperienze nella gestione di risorse pubbliche (europee, nazionali, locali)</i>	0,5	
<i>Almeno la metà dei partner ha già avuto una o più esperienze nella gestione di risorse pubbliche (europee, nazionali, locali) ed almeno un terzo ha già esperienza nella gestione di progetti di sviluppo locale finanziati da risorse pubbliche.</i>	1	

CRITERIO 36

Rif.	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
Adeguatezza del piano finanziario			
36	Mobilizzazione di risorse private	<i>Capacità di mobilitare la partecipazione finanziaria dei privati.</i>	<i>Cap. 11 Piano finanziario (in particolare 11.6 Mobilizzazione risorse private)</i>

	Coefficiente	Peso
<i>Il Piano di azione non prevede iniziative volte a favore della mobilitazione delle risorse in grado di generare un effetto leva finanziaria per lo sviluppo locale.</i>	0	4
<i>Il Piano di azione prevede iniziative volte a favore della mobilitazione delle risorse in grado di generare un effetto leva finanziaria per lo sviluppo locale, quali ad es.:</i> <ul style="list-style-type: none"> - <i>sviluppare legami privilegiati con le banche locali;</i> - <i>analizzare le potenzialità del crowd funding e di altre idee emergenti;</i> - <i>riconoscere il pagamento in natura, l'attività di lavoro volontario e i piani di autoaiuto;</i> - <i>mobilitare i risparmi locali a favore di progetti locali, per esempio</i> - <i>mediante investimenti cooperativi o delle comunità locali;</i> - <i>aumentare sensibilmente la velocità e l'adattabilità delle sovvenzioni dell'UE (piccole sovvenzioni, regimi quadro (umbrella schemes), ecc.);</i> - <i>ridurre la burocrazia associata ai progetti, per esempio tramite l'uso di importi forfettari, costi semplificati, ecc</i> 	0,5	
<i>Il Piano di azione prevede iniziative volte a favore della mobilitazione delle risorse e contiene una stima riferita alle risorse finanziarie private</i>	1	

Criteri di selezione

Rif.	Criteri di selezione	Descrizione	Peso
Qualità e coerenza della Strategia			
1	Coerenza geografica dell'area proposta	L'area risponde a più requisiti di cui al par. 5.1.2 del PO FEAMP relativi ad "Aspetti legati all'importanza delle attività di pesca e acquacoltura" ed agli "Aspetti legati al declino economico e sociale dell'area".	0-20 3
2	Complementarietà e integrazione con altre politiche di sviluppo locale finanziate con fondi europei, nazionali o regionali	La Strategia è complementare o si integra con le strategie di sviluppo locale a livello regionale/sub-regionale. Sono evidenziati anche le ambiti in cui si esplica la complementarità e l'integrazione, ad es. su aspetti settoriali, territoriali o istituzionali.	2
3	Adeguatezza dell'identificazione dei fabbisogni e dell'analisi SWOT con dati ed indicatori affidabili	Sono stati identificati con chiarezza i fabbisogni territoriali dell'area e l'analisi è corredata di dati quantitativi e qualitativi basati su fonti affidabili e/o su diagnosi effettuate a livello locale anche con la partecipazione degli attori interessati. Sono identificati i punti di forza, debolezza, opportunità e minaccia, basati sulle caratteristiche specifiche dell'area. Sono classificate le esigenze e le potenzialità definendo un ordine di priorità.	3
4	Coerenza interna della strategia in termini di quadro logico (fabbisogni, SWOT, obiettivi, azioni e risultati)	E' espresso con chiarezza il grado di corrispondenza tra i diversi elementi del quadro logico.	3
5	Coerenza con il quadro normativo di riferimento e con il PO FEAMP (in particolare la Sezione 5)	La strategia di sviluppo locale tiene debitamente conto delle indicazioni regolamentari (artt. 32-35 del Reg. 1303/2013 e artt. 60-63 del Reg. 508/2014), delle indicazioni strategiche del PO FEAMP (Sezione 5) e dell'Accordo di Partenariato (Sezione 3), nonché degli orientamenti della Commissione Europea sullo sviluppo locale di tipo partecipativo per gli attori locali.	2
6	Capacità stimata di creare posti di lavoro e occupazione	La strategia prevede attività che contribuiscono alla creazione e/o mantenimento di posti di lavoro (ETP) e/o alla creazione di imprese.	1
7	Identificazione di obiettivi chiari e misurabili	E' identificata chiaramente una gerarchia di obiettivi, individuando quelli prioritari. Gli obiettivi identificati risultano associati ad indicatori di risultato misurabili in grado di verificare il loro raggiungimento, ad es. applicando i cosiddetti obiettivi intelligenti, noti con la sigla SMART (Specifici, Misurabili, Attuabili, Realistici, Tempificati).	2
8	Adeguatezza della strategia nel rispondere ai fabbisogni dell'area	La strategia proposta in termini di obiettivi e risultati attesi risulta pertinente nel rispondere ai fabbisogni territoriali espressi nell'analisi.	2

9	Rispetto dei principi orizzontali	La strategia esprime in maniera chiara ed adeguata in che modo contribuisce al principio dello sviluppo sostenibile, allo scopo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente marino e di promuovere l'uso efficiente delle risorse, e alla lotta al cambiamento climatico.	1
10		La strategia esprime in maniera chiara adeguata in che modo contribuisce al rispetto del principio pari opportunità e non discriminazione.	1
Qualità e coinvolgimento del partenariato			
11		La partnership garantisce una rappresentazione significativa (di almeno il 15%) del settore della pesca.	3
12	Composizione e rappresentatività del partenariato	La partnership garantisce una rappresentazione significativa (di almeno il 15%) del settore dell'acquacoltura.	3
13		La partnership garantisce una rappresentazione significativa (di almeno il 10%) del settore della trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico e di acquacoltura.	3
14	Composizione adeguatamente rappresentativa delle istanze locali e coerente rispetto ai fabbisogni dell'area e delle azioni che saranno implementate	La partnership rispecchia la composizione socioeconomica della zona tramite una rappresentazione equilibrata delle principali parti interessate, inclusi il settore privato, il settore pubblico e la società civile.	2
15		La partnership proposta è coerente con l'ambito/gli ambiti del Piano di Azione.	2
16	Grado di coinvolgimento dei partner nella definizione ed attuazione della strategia	Il processo di definizione della strategia ha visto il coinvolgimento attivo dei partner.	2
17		Ciascun partner contribuisce all'attuazione della strategia in base al proprio ruolo ed ambito di competenza.	2
18	Capacità di mobilitazione ed animazione delle comunità locali	Sono state svolte attività per il coinvolgimento attivo delle comunità locali nella predisposizione della strategia. La strategia dimostra di essere il risultato di questo processo partecipato.	2
19		Sono previste attività di coinvolgimento delle comunità locali nell'attuazione e valutazione della strategia, anche mediante strumenti innovativi.	2
20	Adeguatezza e trasparenza delle procedure decisionali e procedure per evitare il conflitto di interesse	Sono previste modalità adeguate per assicurare la trasparenza delle procedure.	2
21	Azioni di informazione e comunicazione a livello locale	Sono previste attività adeguate di comunicazione ed informazione a favore delle comunità locali. Sono previste attività di outreach/animazione per incoraggiare progetti innovativi o collettivi	2

Sistema di gestione e controllo		0-25
	e mobilitare l'iniziativa partecipativa.	
22	Evidenza della capacità amministrativa del FLAG	5 <i>La forma giuridica prescelta dal FLAG rientra tra quelle previste nel Libro V del Codice Civile.</i>
23		4 <i>Il FLAG ha a disposizione risorse tecniche, logistiche ed organizzative sufficienti a garantire il rispetto delle funzioni ex art. 34(3) del Reg. 1303/2013.</i>
24	Sostenibilità amministrativa della struttura gestionale del FLAG nel portare avanti la strategia	3 <i>La struttura gestionale resterà operativa per tutta la durata del periodo di attuazione della strategia.</i>
25	Adeguatezza, in termini quantitativi e qualitativi, delle risorse umane per la gestione delle attività previste	5 <i>Il livello di esperienza e di competenza delle risorse umane impiegate risultano proporzionati rispetto alle attività da svolgere ed alle risorse finanziarie da gestire.</i>
26	Chiarezza ed adeguatezza delle procedure interne per la selezione delle operazioni	3 <i>Sono definite procedure decisionali chiare e trasparenti e non discriminatorie che, ai sensi dell'art. 34 (3) lett. b), garantiscono che almeno il 50 % dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche e che consentano la selezione mediante procedura scritta.</i>
27	Chiara descrizione delle modalità con cui i progressi nell'attuazione della strategia saranno monitorati e valutati	3 <i>Sono previste modalità operative idonee a garantire il corretto monitoraggio e la valutazione dei risultati. La strategia descrive in maniera appropriata le modalità specifiche di valutazione.</i>
28	Chiara identificazione dei ruoli, responsabilità, funzioni e compiti tra i partner (in particolare del partner capofila)	2 <i>Nel caso in cui il FLAG non preveda una struttura comune legalmente costituita (ex art. 34.2 del Reg. UE 1303/2013): la ripartizione di ruoli, responsabilità, funzioni e compiti tra i partner e tra questi ed il capofila rispecchia una organizzazione chiara e ben delineata che risulta coerente rispetto ai rispettivi ambiti di competenza ed operatività e rispetto alle attività da svolgere. Nel caso in cui il FLAG preveda una struttura comune legalmente costituita (ex art. 34.2 del Reg. UE 1303/2013): la ripartizione di ruoli, responsabilità, funzioni e compiti tra i partner nell'ambito della struttura giuridica comune rispecchia una organizzazione chiara e ben delineata che risulta coerente rispetto ai rispettivi ambiti di competenza ed operatività e rispetto alle attività da svolgere.</i>

Qualità del Piano di azione		0-20
29	Chiara descrizione del piano di azione	5 <i>Il Piano presentato segue correttamente il legame di interdipendenza logica tra Obiettivi/Risultati attesi/Attività/Azioni/Output. Il Piano proposto traduce gli obiettivi strategici in azioni concrete.</i>
30	Adeguatezza delle azioni rispetto alla strategia proposta	5 <i>Le azioni proposte risultano pertinenti e funzionali al perseguimento degli obiettivi della strategia. Le azioni sono tra loro integrate nell'ambito di un approccio multisettoriale e sono tutte orientate verso la medesima direzione strategica.</i>
31	Identificazione di azioni in grado di perseguire i risultati previsti	4 <i>Le azioni proposte sono realisticamente in grado di produrre i risultati attesi. La strategia si concentra sulle azioni che hanno maggiori possibilità di realizzare i cambiamenti desiderati.</i>
32	Innovatività delle azioni individuate	3 <i>Sono previste modalità innovative in termini di azioni, strumenti e output.</i>
33	Coerenza ed adeguatezza del crono programma	3 <i>La tempistica prevista risulta coerente rispetto alle attività da svolgere. Il Diagramma di Gantt rispecchia la sequenza temporale logica di svolgimento delle attività ed individua con chiarezza, durata delle attività, impegno delle risorse e output.</i>
Adeguatezza del piano finanziario		0-10
34	Adeguatezza delle risorse finanziarie e della relativa allocazione rispetto alle azioni da svolgere e ai risultati da raggiungere	3 <i>Le risorse finanziarie indicate sono sufficienti e ripartite in modo corretto rispetto alle attività descritte ed agli output indicati.</i>
35	Evidenza della capacità di gestire risorse pubbliche	3 <i>Il partenariato possiede nel complesso esperienze pregresse e competenze adeguate nell'uso dei fondi pubblici e nella gestione di progetti di sviluppo locale.</i>
36	Mobilizzazione di risorse private	4 <i>Capacità di mobilitare la partecipazione finanziaria dei partner privati.</i>
Totale		100

Allegato I Check list Quadro di riferimento normativo e programmatico

Documenti	Titolo	Riferimenti	Link
Atti normativi			
Regolamento	Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.	Art. 2 Art. 32 - 35	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2013:347:0320:0469:IT:PDF
Regolamento	Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.	Art. 58 - 64	http://ec.europa.eu/fisheries/reform/emff/doc/03-emff-op-template-and-guidance_en.pdf
Documenti programmatici			
Accordo di partenariato	Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato il 29 ottobre alla Commissione europea a chiusura del negoziato formale.	Par. 3.1.1 <i>Principali sfide da affrontare con il CLLD</i>	http://www.dps.gov.it/it/AccordoParitenariato/
Sintesi accordo di partenariato	Sintesi dell'accordo di partenariato per l'Italia, 2014-2020	Par. 4 Bilancio	http://ec.europa.eu/contracts_grants/pa/partnership-agreement-italy-summary_it.pdf
Programma Operativo	Programma operativo FEAMP Italia 2014 - 2020	Sezione 5 Informazioni specifiche sullo sviluppo	https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/8752

Documenti	Titolo	Riferimenti territoriale integrato	Link
Documenti informativi e di orientamento			
Orientamenti	Orientamenti sullo sviluppo locale di tipo partecipativo per gli Stati membri e le Autorità di Gestione	Versione 3, Giugno 2014	http://ec.europa.eu/regional_policy/sources/docgener/informat/2014/guidance_community_local_development.pdf
Orientamenti	Orientamenti sullo sviluppo locale di tipo partecipativo per gli attori locali	Versione 2, agosto 2014	http://ec.europa.eu/regional_policy/sources/docgener/informat/2014/guidance CLLD local actors it.pdf
FAQs Farnet	Domande e risposte Sul CLLD	Criteri di selezione delle zone	https://webgate.ec.europa.eu/fpfis/cms/farnet/files/documents/Q%26A_Area-Selection-Criteria_IT.pdf
FAQs Farnet	Domande e risposte sul CLLD	Criteri di selezione delle strategie	https://webgate.ec.europa.eu/fpfis/cms/farnet/files/documents/Q%26A_Strategy-Selection-Criteria_IT.pdf
FAQs Farnet	Domande e risposte sul CLLD	Supporto preparatori	https://webgate.ec.europa.eu/fpfis/cms/farnet/files/documents/Q%26A_03 Preparatory Support_IT.pdf
FAQs Farnet	Domande e risposte sul CLLD	Domande frequenti sui cespiti dei FLAG nel contesto della stabilità delle operazioni	https://webgate.ec.europa.eu/fpfis/cms/farnet/files/documents/FAQ01_Depreciation_IT.pdf



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ
DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO
PARTECIPATIVO

PO FEAMP
ITALIA 2014 | 2020

APRILE 2016

1 ELENCO DEI CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

La verifica dei requisiti di ammissibilità prevede il controllo sia della correttezza delle informazioni inserite nella proposta progettuale e dei documenti allegati che della presenza di elementi obbligatoriamente previsti dal Regolamento o dal Programma Operativo.

Rif.	Criteri di ammissibilità	Descrizione
1	Il soggetto giuridico che presenta la proposta è ammissibile nel rispetto delle indicazioni specifiche dell'Avviso	<i>La domanda è presentata da un partenariato già costituito la cui forma giuridica rispetta i requisiti previsti dal bando</i>
2	La composizione del partenariato riflette i requisiti previsti dall'Art. 32.2 del Reg. (UE) n. 1303/2013	<i>Il partenariato deve essere espressione equilibrata e rappresentativa dei partner pubblici e privati dei vari ambienti socioeconomici del territorio. La rappresentatività deve essere rispettata sia nella costituzione della compagine del partenariato e sia nella composizione degli organi decisionali (Consiglio di Amministrazione, consiglio direttivo assemblee). Nessun gruppo di interesse può detenere più del 49 % dei diritti di voto.</i>
3	Il partenariato ha identificato un capofila o è stata creata una struttura amministrativa	<i>Il partenariato identifica al proprio interno un partner capofila per le questioni amministrative e finanziarie, oppure viene creata una struttura comune legalmente costituita</i>
4	La proposta contiene la definizione del territorio e della popolazione interessati dalla strategia, nel rispetto dell'art. 33.1.a del Reg. (UE) n. 1303/2013	<i>La proposta contiene l'elenco dei Comuni ricadenti nell'area su cui ricadrà la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo e la relativa composizione demografica</i>
5	Il territorio interessato rispetta i requisiti di ammissibilità in termini di popolazione definiti dall'Art. 33.6 del Reg. (UE) n. 1303/2013 nonché dalla deroga di cui all'Accordo di partenariato.	<i>La popolazione del territorio interessato dalla strategia è compresa tra 10.000 e 150.000 abitanti <u>Oppure</u> è compresa tra 10.000 e 200.000 abitanti nei casi previsti dall'Accordo di Partenariato: 1. densità di popolazione superiore a 150 abitanti/kmq); 2. territori che superano i 150 mila abitanti inclusivi di aree omogenee dal punto di vista socioeconomico, ovvero che richiedono l'inclusione di territori contermini per una più efficace specificazione delle strategie di sviluppo locale attuate con l'intervento dei Fondi.</i>
6	L'Area territoriale di riferimento è riconducibile alla pesca	<i>L'area corrisponde ad almeno una delle tipologie indicate dall'Accordo di Partenariato, Sezione III: aree marine costiere, lagunari, lacustri e fluviali</i>
7		<i>L'area interessata costituisce un insieme omogeneo sotto il profilo geografico o economico o sociale e la relativa descrizione è riportata nella proposta.</i>
8	L'area interessata rispetta i criteri di selezione delle zone di pesca indicati al par. 5.1.2 del PO FEAMP	<i>L'area rispetta almeno uno dei seguenti criteri:</i> <ul style="list-style-type: none"> - il rapporto tra occupati nella pesca e acquacoltura e nelle attività connesse rispetto agli occupati totali deve essere in generale pari ad almeno il 2%; - nel territorio è presente almeno un approdo per la pesca e/o un luogo di sbarco per la pesca e/o un sito portuale peschereccio attivo e/o un valore della produzione ittica rilevante; - si è verificata una riduzione della flotta di pesca superiore al 10% rispetto al valore del 2007, in termini di GT oppure di potenza motore (kW) e/o riduzione del valore della produzione superiore al 10% rispetto al valore del 2007; - densità di popolazione pari o inferiore alla media regionale; - tasso di disoccupazione pari o superiore alla media regionale
9	La strategia è focalizzata sull'obiettivo specifico 4.1 della Priorità 4 del PO FEAMP	<i>La strategia è collegata all'obiettivo specifico 4.1 del PO FEAMP che prevede la promozione della crescita economica e dell'inclusione sociale e la creazione di posti di lavoro e di fornire sostegno all'occupabilità e mobilità dei lavoratori delle comunità costiere e interne dipendenti dalla pesca e dall'acquacoltura, compresa la diversificazione delle attività nell'ambito della pesca e di altri settori dell'economia marittima</i>

Rif.	Criteri di ammissibilità	Descrizione
10	Obiettivi identificati ai sensi dell'art. 63 del Reg. (UE) n.508/2014	<p>La strategia tiene conto del fatto che il sostegno all'attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo può essere concesso in relazione ad almeno uno dei seguenti obiettivi, da indicare espressamente nella proposta:</p> <p>a) valorizzare, creare occupazione, attrarre i giovani e promuovere l'innovazione in tutte le fasi della filiera dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;</p> <p>b) sostenere la diversificazione, all'interno o all'esterno della pesca commerciale, l'apprendimento permanente e la creazione di posti di lavoro nelle zone di pesca e acquacoltura;</p> <p>c) migliorare e sfruttare il patrimonio ambientale delle zone di pesca e acquacoltura, inclusi gli interventi volti a mitigare i cambiamenti climatici;</p> <p>d) promuovere il benessere sociale e il patrimonio culturale nelle zone di pesca e acquacoltura, inclusi la pesca, l'acquacoltura e il patrimonio culturale marittimo;</p> <p>e) rafforzare il ruolo delle comunità di pescatori nello sviluppo locale e nella governance delle risorse di pesca locali e delle attività marittime.</p>
11	Ambiti di intervento identificati dall'Accordo di Partenariato	<p>La strategia si concentra su un numero di ambiti di intervento non superiore a tre, da scegliere tra i seguenti e da indicare esplicitamente nella proposta:</p> <p>a) sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche);</p> <p>b) sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile (produzione e risparmio energia);</p> <p>c) turismo sostenibile;</p> <p>d) cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale);</p> <p>e) valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali;</p> <p>f) valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio;</p> <p>g) accesso ai servizi pubblici essenziali;</p> <p>h) inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali;</p> <p>i) legalità e promozione sociale nelle aree ad alta esclusione sociale;</p> <p>j) riqualificazione urbana con la creazione di servizi e spazi inclusivi per la comunità;</p> <p>k) reti e comunità intelligenti;</p> <p>l) diversificazione economica e sociale connessa ai mutamenti nel settore della pesca.</p> <p>Verifica della coerenza degli ambiti di intervento con gli obiettivi strategici previsti.</p>
12	La proposta presenta un piano finanziario la cui dotazione complessiva soddisfa la soglia minima e la soglia massima stabilite dall'Accordo di Partenariato.	<p>La dotazione finanziaria pubblica complessiva (comunitaria e nazionale) richiesta è compresa tra 1 milione e 5 milioni di euro</p>
13	La ripartizione delle risorse previste nel piano finanziario della proposta tiene conto del limite del 25% per i costi di esercizio e di animazione ai sensi dell'Art. 35.1 del Reg. (UE) n. 1303/2013.	<p>Il sostegno per i costi di esercizio e animazione di cui al paragrafo 1, lettere d) e e) dell'art. 35 del Reg. 1303/2013 non supera il 25 % della spesa pubblica complessiva sostenuta nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo di cui alle lett. b, c, d ed e</p>



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ
DEI PROGETTI
PER IL SOSTEGNO PREPARATORIO
EX ART. 62.1.a DEL REG. (UE) N. 508/2014

PO FEAMP
ITALIA 2014 | 2020

APRILE 2016

ELENCO DEI CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

La verifica dei requisiti di ammissibilità prevede il controllo sia della correttezza delle informazioni inserite nella proposta progettuale e dei documenti allegati che della presenza di elementi obbligatoriamente previsti dal Regolamento o dal Programma Operativo.

Rif.	Criteri di ammissibilità	Descrizione
1	Il soggetto giuridico che presenta la proposta è ammissibile nel rispetto delle indicazioni specifiche dell'Avviso	<p>La domanda è presentata da un partenariato già costituito la cui forma giuridica rispetta i requisiti previsti dal bando</p> <p><u>Oppure</u></p> <p>In caso di partenariato non ancora costituito, la domanda è presentata da un organismo di diritto pubblico allegando una Lettera di intenti in cui i partner firmatari si impegnano a supportare la costituzione del partenariato</p>
2	La composizione del partenariato riflette i requisiti previsti dall'Art. 32.2 del Reg. (UE) n. 1303/2013	<p><u>Solo per i partenariati già costituiti</u>, il partenariato deve essere espressione equilibrata e rappresentativa dei partner pubblici e privati dei vari ambienti socioeconomici del territorio.</p> <p>La rappresentatività deve essere rispettata sia nella costituzione della compagine del partenariato e sia nella composizione degli organi decisionali (Consiglio di Amministrazione, consiglio direttivo assemblee). Nessun gruppo di interesse può detenere più del 49 % dei diritti di voto.</p>
3	Il partenariato ha identificato un capofila o è stata creata una struttura amministrativa	<p><u>Per i partenariati già costituiti</u>, il partenariato identifica al proprio interno un partner capofila per le questioni amministrative e finanziarie, oppure viene creata una struttura comune legalmente costituita.</p> <p><u>Per i partenariati non ancora costituiti</u>, l'organismo di diritto pubblico che presenta la domanda è identificata come soggetto capofila.</p>
4	La proposta contiene la definizione del territorio e della popolazione interessati dalla strategia, nel rispetto dell'art. 33.1.a del Reg. (UE) n. 1303/2013	<p>La proposta contiene l'elenco dei Comuni ricadenti nell'area su cui ricadrà la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo e la relativa composizione demografica.</p>
5	Il territorio interessato rispetta i requisiti di ammissibilità in termini di popolazione definiti dall'Art. 33.6 del Reg. (UE) n. 1303/2013 nonché dalla deroga di cui all'Accordo di partenariato.	<p>La popolazione del territorio interessato dalla strategia è compresa tra 10.000 e 150.000 abitanti</p> <p><u>Oppure</u></p> <p>è compresa tra 10.000 e 200.000 abitanti nei casi previsti dall'Accordo di Partenariato:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. densità di popolazione superiore a 150 abitanti/kmq); 2. territori che superano i 150 mila abitanti inclusivi di aree omogenee dal punto di vista socioeconomico, ovvero che richiedono l'inclusione di territori contermini per una più efficace specificazione delle strategie di sviluppo locale attuate con l'intervento dei Fondi.
6	L'Area territoriale di riferimento è riconducibile alla pesca	<p>L'area corrisponde ad almeno una delle tipologie indicate dall'Accordo di Partenariato, Sezione III: aree marine costiere, lagunari, lacustri e fluviali</p>
7		<p>L'area interessata costituisce un insieme omogeneo sotto il profilo geografico o economico o sociale e la relativa descrizione è riportata nella proposta.</p>
8	L'area interessata rispetta i criteri di selezione delle zone di pesca indicati al par. 5.1.2 del PO FEAMP	<p>L'area rispetta almeno uno dei seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il rapporto tra occupati nella pesca e acquacoltura e nelle attività connesse rispetto agli occupati totali deve essere in generale pari ad almeno il 2%; - nel territorio è presente almeno un approdo per la pesca e/o un luogo di sbarco per la pesca e/o un sito portuale peschereccio attivo e/o un valore della produzione ittica rilevante; - si è verificata una riduzione della flotta di pesca superiore al 10% rispetto al valore del 2007, in termini di GT oppure di potenza motore (kW) e/o riduzione del valore della produzione superiore al 10% rispetto al valore del 2007; - densità di popolazione pari o inferiore alla media regionale; - tasso di disoccupazione pari o superiore alla media regionale

Rif.	Criteri di ammissibilità	Descrizione
9	Obiettivi identificati ai sensi dell'art. 63 del Reg. (UE) n.508/2014	<p>La visione preliminare di strategia tiene conto del fatto che il sostegno all'attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo può essere concesso in relazione ad almeno uno dei seguenti obiettivi, da indicare espressamente nella proposta:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) valorizzare, creare occupazione, attrarre i giovani e promuovere l'innovazione in tutte le fasi della filiera dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura; b) sostenere la diversificazione, all'interno o all'esterno della pesca commerciale, l'apprendimento permanente e la creazione di posti di lavoro nelle zone di pesca e acquacoltura; c) migliorare e sfruttare il patrimonio ambientale delle zone di pesca e acquacoltura, inclusi gli interventi volti a mitigare i cambiamenti climatici; d) promuovere il benessere sociale e il patrimonio culturale nelle zone di pesca e acquacoltura, inclusi la pesca, l'acquacoltura e il patrimonio culturale marittimo; e) rafforzare il ruolo delle comunità di pescatori nello sviluppo locale e nella governance delle risorse di pesca locali e delle attività marittime.
10	Ambiti di intervento identificati dall'Accordo di Partenariato	<p>La visione preliminare di strategia si concentra su un numero di ambiti di intervento non superiore a tre, da scegliere tra i seguenti e da indicare esplicitamente nella proposta:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche); b) sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile (produzione e risparmio energia); c) turismo sostenibile; d) cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale); e) valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali; f) valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio; g) accesso ai servizi pubblici essenziali; h) inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali; i) legalità e promozione sociale nelle aree ad alta esclusione sociale; j) riqualificazione urbana con la creazione di servizi e spazi inclusivi per la comunità; k) reti e comunità intelligenti; l) diversificazione economica e sociale connessa ai mutamenti nel settore della pesca. <p>Verifica della coerenza degli ambiti di intervento con gli obiettivi strategici previsti.</p>